

FORMAZIONE

ECONOMIE
AMBIENTALI

2017

**CONVEGNI
GRATUITI**



**SALUTE
E SICUREZZA**



**RSPP
RLS**



**PRIMO SOCCORSO E
PREVENZIONE INCENDI**



ALIMENTI



**CORSI
CONFARTIGIANATO**

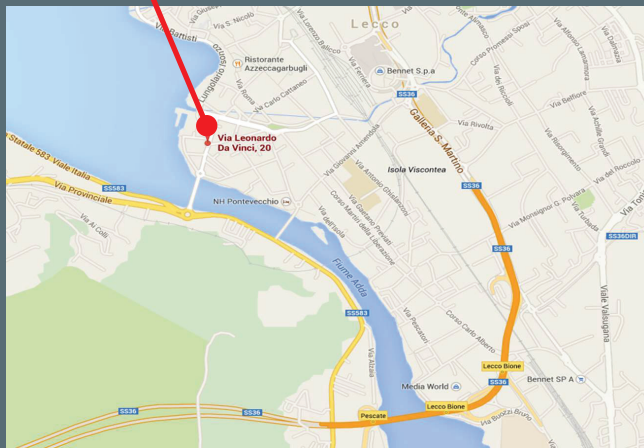


E-LEARNING



DOVE SIAMO

ea economie
ambientali
SICUREZZA SUL LAVORO



ECONOMIE AMBIENTALI
Via Leonardo Da Vinci, 20 - 23900 Lecco (LC)
Tel. 0341.286741
Fax 0341.286742
info@economieambientali.it
www.economieambientali.it

COME LEGGERE LE SCHEDE

In ogni scheda corsi troverete le seguenti informazioni:

VALIDO COME:

indica eventuali attestazioni aggiuntive rispetto a quella principale del corso.

CHI DEVE PARTECIPARE:

elenca le principali figure a cui è rivolto il corso.

COD.:

indica il codice identificativo del corso, indispensabile per effettuare l'iscrizione.



indica il prezzo del corso per il 1° partecipante, a cui andrà aggiunta l'IVA del 22%.
Dal 2° partecipante della stessa azienda per il medesimo corso, verrà applicato il 20% di sconto. Lo sconto verrà applicato anche in caso di partecipazione presso le sedi di Cabiante e Monza.



indica il monte ore complessivo del corso.
+E di fianco al monte ore indica l'effettuazione dell'esame finale.
+PP di fianco al monte ore indica l'effettuazione delle prove pratiche.



indica l'area di appartenenza del corso.

CALENDARIO:

- Ogni casella indica la sessione completa del corso e il quadrato colorato, qualora presente, rappresenta la data dell'esame finale.
- Orari:
 - **M** (mattina): ore 8.30-12.30
 - **P** (pomeriggio): ore 14.00-18.00
 - **S** (sera): gli orari precisi sono indicati su ciascuna scheda
 - **I** (giornata intera): ore 8.30-12.30 e 14.00-18.00
 - **ORARI SPECIALI:** alcuni corsi prevedono orari diversi da quelli sopra riportati. Tali orari sono indicati direttamente nella relativa scheda del corso.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Invio alla segreteria organizzativa dell'apposita scheda debitamente compilata in ogni parte, all'indirizzo:

- formazione@economieambientali.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento della quota di partecipazione è da effettuarsi anticipatamente alla data di avvio corso tramite bonifico bancario intestato a:

ECONOMIE AMBIENTALI SRL
c/c 000000220352 c/o BCC di Carate Brianza - Filiale di Lecco
Iban: IT 53 R 08440 22900 000000220352

NOTE

- Le prenotazioni verranno accettate secondo l'ordine cronologico di arrivo e assicureranno l'iscrizione ai corsi scelti.
- Qualora gli iscritti fossero in numero inferiore o superiore a quello previsto per l'avvio dei corsi, Economie Ambientali, previa comunicazione, si riserva la facoltà di modificare il calendario.
- I calendari potranno essere integrati in relazione alle necessità.
- **Per i soci Confartigianato sarà applicato uno sconto del 20%, tranne che per i corsi "Formazione generale e specifica" (cod 572-573-574-635-1002-1002-1003) alle pagine 7, 8, 9, 10, 14, 15 e 16.**
- Dal 2° partecipante della stessa azienda per il medesimo corso, verrà applicato il 20% di sconto. Lo sconto verrà applicato anche in caso di partecipazione presso le sedi di Cabiato e Monza.
- Gli sconti non sono cumulabili.
- I costi si intendono esclusi d'IVA.
- I corsi sono finanziabili a fondo perduto dai Fondi Interprofessionali (es. Fondartigianato) per la quota versata.
- **Gli argomenti trattati nei vari corsi possono essere inclusi nel monte ore di aggiornamento previsto per i Lavoratori, i Preposti e i Dirigenti (ASR 21/12/11) e per la figura del FORMATORE per la salute e sicurezza sul lavoro, in relazione alle tre aree tematiche di competenza (DI 06/03/13). Rimane comunque opportuno che il Datore di Lavoro valuti i contenuti e la completezza degli aggiornamenti necessari. I corsi che indicano tale validità nelle rispettive schede sono una nostra proposta.**

TITOLO DEL CORSO

CODICE SESSIONE/DATA SEDE PREZZO

RAGIONE SOCIALE

CODICE ATECO

ASSOCIATA CONFARTIGIANATO:

P.IVA/CODICE FISCALE

VIA

CAP

CITTÀ

TEL

MAIL

REFERENTE AZIENDA

NOME

COGNOME

CODICE FISCALE

LUOGO E DATA DI NASCITA

RUOLO AZIENDALE

NOME

COGNOME

CODICE FISCALE

LUOGO E DATA DI NASCITA

RUOLO AZIENDALE

DATI AZIENDA

1° ISCRITTO

2° ISCRITTO

INFORMATIVA

In ottemperanza a quanto previsto dal DLgs. n. 196/03 sulla tutela della privacy, comunichiamo che i dati da voi forniti saranno utilizzati per gli adempimenti connessi allo svolgimento del corso di formazione e saranno inseriti in una nostra banca dati informatica a disposizione di società controllanti o collegate. I dati vengono richiesti per la regolarizzazione dell'iscrizione al corso e per l'emissione della fattura di pagamento. Per i diritti a voi riservati dal D.Lgs. 196/3, si rimanda ai disposti di cui al Tit. II del Decreto.

DATA:

TIMBRO/FIRMA

**Sconto del 20% per i soci
Confartigianato su tutti i corsi!**

TITOLO DEL CORSO

MONTE ORE

PREZZO

.....
RAGIONE SOCIALE **CODICE ATECO**

ASSOCIATA CONFARTIGIANATO:

.....
P.IVA/CODICE FISCALE

.....
VIA **CAP** **CITTÀ**

.....
TEL **MAIL**

.....
SETTORE AZIENDALE

.....
REFERENTE AZIENDA

.....
E-MAIL REFERENTE AZIENDA (con la quale verrà registrata la società)

.....
N° ACCESSI/CAD. PARTECIPANTE

DATI AZIENDA

INFORMATIVA

In ottemperanza a quanto previsto dal DLgs. n. 196/03 sulla tutela della privacy, comunichiamo che i dati da voi forniti saranno utilizzati per gli adempimenti connessi allo svolgimento del corso di formazione e saranno inseriti in una nostra banca dati informatica a disposizione di società controllanti o collegate. I dati vengono richiesti per la regolarizzazione dell'iscrizione al corso e per l'emissione della fattura di pagamento. Per i diritti a voi riservati dal D.Lgs. 196/3, si rimanda ai disposti di cui al Tit. II del Decreto.

DATA:

TIMBRO/FIRMA

CONVEGNI GRATUITI PAG. 1

- AGGIORNAMENTO FORMAZIONE LAVORATORI..... PAG. 3
- “PACCHETTO SCACCIAPENSIERI” PER SICUREZZA LAVORO..... PAG. 3
- MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI..... PAG. 3
- D.LGS. 231..... PAG. 3
- CEI 11-27..... PAG. 4
- RISCHI SPECIFICI PER AZIENDE METALMECCANICHE, IMPIANTISTI
E INSTALLATORI..... PAG. 4
- RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE..... PAG. 4
- PACCHETTI INTEGRATI SICUREZZA E AMBIENTE..... PAG. 4
- EDILIZIA: POS E APPALTI..... PAG. 4

SALUTE E SICUREZZA PAG. 5

- FORMAZIONE GENERALE..... PAG. 7
- FORMAZIONE SPECIFICA - rischio basso..... PAG. 8
- FORMAZIONE SPECIFICA - rischio medio..... PAG. 9
- FORMAZIONE SPECIFICA - rischio alto..... PAG. 10
- FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER PREPOSTI..... PAG. 12
- FORMAZIONE PER DIRIGENTI..... PAG. 13
- AGG. QUINQUENNALE LAVORATORI..... PAG. 14
- AGG. QUINQUENNALE LAVORATORI - CORSO 1..... PAG. 15
- AGG. QUINQUENNALE LAVORATORI - CORSO 2..... PAG. 16
- CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI: modulo teorico..... PAG. 17
- CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI: modulo pratico..... PAG. 18
- CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI: aggiornamento.... PAG. 19
- PERSONALE CHE INTERVIENE SU IMPIANTI FUORI E SOTTO
TENSIONE: PES E PAV..... PAG. 20
- VALUTAZIONE DEI RISCHI: CASI CONCRETI E POSSIBILI SANZIONI.. PAG. 21
- LE TEMATICHE AMBIENTALI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI..... PAG. 22
- GESTIONE DELLE ISPEZIONI DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA..... PAG. 23
- GESTIONE APPALTI E IMPRESE TERZE..... PAG. 24
- GESTIONE SICUREZZA NEI CANTIERI..... PAG. 25
- GESTIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE..... PAG. 26
- CONTROLLO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO PAG. 27
- EVENTI CRITICI NELL'UTILIZZO DEI CARRELLI ELEVATORI..... PAG. 28
- DIRETTIVA MACCHINE..... PAG. 29
- SPAZI CONFINATI..... PAG. 30
- MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI..... PAG. 31
- VALUTAZIONE STRESS LAVORO-CORRELATO..... PAG. 32
- GUIDA SICURA..... PAG. 33

INDICE

• RISCHIO SISMICO.....	PAG. 34
• GESTIONE APPARECCHI A PRESSIONE (DM 329/04).....	PAG. 35
• VALUTAZIONE RISCHIO D'ESPLOSIONE IN AZIENDA.....	PAG. 36
• GESTIONE DEGLI INDICATORI EHS.....	PAG. 37
• REATI EHS E SISTEMA SANZIONATORIO.....	PAG. 38
• GESTIONE FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.....	PAG. 39
• LE NUOVE "ISO" 9001-14001-45001 (GIA' 18001).....	PAG. 40
• GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA.....	PAG. 41

RSPP E RLS

PAG. 43

• RSPP-ASPP MOD. A.....	PAG. 45
• RSPP-ASPP MOD. B Comune.....	PAG. 46
• RSPP-ASPP MOD. B di specializzazione: SP1.....	PAG. 47
• RSPP-ASPP MOD. B di specializzazione: SP2.....	PAG. 48
• RSPP-ASPP MOD. B di specializzazione: SP3.....	PAG. 49
• RSPP-ASPP MOD. B di specializzazione: SP4.....	PAG. 50
• RSPP-ASPP MOD. C.....	PAG. 51
• DATORE DI LAVORO - RSPP - rischio basso.....	PAG. 52
• DATORE DI LAVORO - RSPP - rischio medio.....	PAG. 53
• DATORE DI LAVORO - RSPP - rischio alto.....	PAG. 54
• AGG. QUINQUENNALE DATORE DI LAVORO - CORSO 1.....	PAG. 55
• AGG. QUINQUENNALE DATORE DI LAVORO - CORSO 2.....	PAG. 56
• AGG. QUINQUENNALE DATORE DI LAVORO - CORSO 3.....	PAG. 57
• AGG. QUINQUENNALE DATORE DI LAVORO - CORSO 4.....	PAG. 58
• RLS: base.....	PAG. 59
• RLS - 8H: aggiornamento.....	PAG. 61
• RLS - 4H: aggiornamento.....	PAG. 62

PRIMO SOCCORSO E PREVENZIONE INCENDI

PAG. 63

• ADDETTO PRIMO SOCCORSO - GRUPPO A: base.....	PAG. 65
• ADDETTO PRIMO SOCCORSO - GRUPPO A: aggiornamento.....	PAG. 66
• ADDETTO PRIMO SOCCORSO - GRUPPI B e C: base.....	PAG. 67
• ADDETTO PRIMO SOCCORSO - GRUPPI B e C: aggiornamento.....	PAG. 68
• PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO.....	PAG. 69
• ADDETTO ANTINCENDIO - RISCHIO BASSO: base.....	PAG. 70
• ADDETTO ANTINCENDIO - RISCHIO BASSO: aggiornamento.....	PAG. 71
• ADDETTO ANTINCENDIO - RISCHIO MEDIO: base.....	PAG. 72
• ADDETTO ANTINCENDIO - RISCHIO MEDIO: aggiornamento.....	PAG. 73

- UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE base..... PAG. 74
- UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE aggiornamento..... PAG. 75

ALIMENTI **PAG. 77**

- REQUISITI IGIENICI E COMPORTAMENTALI PER ALIMENTARISTI:
base..... PAG. 79
- RESPONSABILE DEL SISTEMA HACCP..... PAG. 80

CORSI CONFARTIGIANATO **PAG. 81**

- INFORMATICA BASE..... PAG. 84
- PERFEZIONAMENTO INFORMATICA BASE..... PAG. 84
- CAD BASE..... PAG. 84
- PERFEZIONAMENTO CAD BASE..... PAG. 84
- INGLESE BASE (BEGINNER)..... PAG. 85
- PERFEZIONAMENTO INGLESE BASE..... PAG. 85
- CONVERSAZIONE IN INGLESE..... PAG. 85
- CORSO DI AVVICINAMENTO ALLA LINGUA TEDESCA..... PAG. 85
- CONTROLLO DI GESTIONE..... PAG. 86
- CORSO DI STRATEGIA AZIENDALE..... PAG. 86
- CORSO E CERTIFICAZIONE PER ADDETTI AL RECUPERO GAS
FLUORURATI SETT. INSTALLAZIONE..... PAG. 86
- CORSO PER CONDUTTORI IMPIANTI TERMICI DI POTENZA
SUPERIORE A 232 KW..... PAG. 87
- CORSO DI FORMAZIONE PER COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DI
SALDATURA..... PAG. 87
- CORSO DI AGGIORNAMENTO PER INSTALLATORE E MANUTENTORE
STRAORDINARIO DI IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FONTI
RINNOVABILI (FER)..... PAG. 88
- CORSO ABILITANTE DI QUALIFICAZIONE PER INSTALLATORE
E MANUTENTORE STRAORDINARIO DI IMPIANTI ENERGETICI
ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (FER)..... PAG. 89

CORSI E-LEARNING **PAG. 91**

CONVEGNI GRATUITI

- AGGIORNAMENTO FORMAZIONE LAVORATORI..... PAG. 3
- “PACCHETTO SCACCIAPENSIERI” PER SICUREZZA LAVORO..... PAG. 3
- MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI..... PAG. 3
- D.LGS. 231..... PAG. 3
- CEI11-27..... PAG. 4
- RISCHI SPECIFICI PER AZIENDE METALMECCANICHE, IMPIANTISTI
E INSTALLATORI..... PAG. 4
- RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE..... PAG. 4
- PACCHETTI INTEGRATI SICUREZZA E AMBIENTE..... PAG. 4
- EDILIZIA: POS E APPALTI..... PAG. 4



CONVEGNI GRATUITI

I convegni si terranno presso **Confartigianato Imprese Lecco** (Via Galileo Galilei, 1 - Lecco).



c/o
CONFARTIGIANATO
Lecco

Aggiornamento formazione lavoratori

Il seminario intende ricordare gli obblighi di aggiornamento della formazione dei lavoratori e delle rispettive scadenze in seguito all'entrata in vigore dell' Accordo Stato Regioni del 2012 e della recente prima scadenza, oltre che quella degli addetti alle emergenze (Primo Soccorso e Prevenzione incendi) e delle figure specifiche con competenze organizzative (Preposto e dirigente)

2H

22 Febbraio 2017
(ore 18.15-20.15)

“Pacchetto scacciapensieri” per sicurezza lavoro

La serata informativa ha lo scopo di offrire una panoramica generale sul servizio “SCACCIA PENSIERI” implementato all'interno di Economie Ambientali srl per venire incontro alle specifiche esigenze degli imprenditori e definire gli obiettivi dello stesso.

2H

22 Marzo 2017
(ore 18.15-20.15)

Movimentazione Manuale dei Carichi

Il seminario vuole permettere ai D.L. di prendere decisioni corrette per la sicurezza dei lavoratori.

Spesso risulta difficile identificare i rischi legati ad attività di Movimentazione Manuale dei Carichi: moltissime attività prevedono azioni di spinta, sollevamento e traino in combinazioni e frequenze elevate. E' obbligo del datore di lavoro valutare al meglio i rischi che tali operazioni comportano.

2H

11 Aprile 2017
(ore 18.15-20.15)

D.Lgs. 231 per le microimprese

Il decreto 231/2001 intitolato - Disciplina delle Responsabilità amministrative delle Persone giuridiche, società ed associazioni ha introdotto la responsabilità degli enti ed imprese per alcune tipologie di reati commessi nel loro “interesse o vantaggio” da soggetti appartenenti alla struttura aziendale o che ne operano nell'ambito. Obiettivo del convegno è definire gli obblighi delle piccole imprese in questo ambito.

2H

17 Maggio 2017
(ore 18.15-20.15)



c/o
CONFARTIGIANATO
Lecco

CEI 11-27	2H	14 Giugno 2017 (ore 18.15-20.15)
<p>Il convegno ha lo scopo di ricordare che dal mese di Febbraio 2014 è in vigore la quarta edizione della norma CEI 11-27 "Lavori su impianti elettrici" una norma tecnica che contiene prescrizioni minime per la sicurezza di attività di lavoro su impianti elettrici e che costituisce la corretta attivazione degli obblighi di legge e che prevede il rilascio da parte del datore di lavoro della attribuzione PES (Persona Esperta) e PAV(Persona Avvertita) in seguito alla frequenza di specifico corso.</p>		
Rischi specifici per aziende metalmeccaniche, impiantisti ed installatori	2H	20 Settembre 2017 (ore 18.15-20.15)
<p>Il rischio, secondo l'art. 2 Lettera S del D.Lgs. 81/08 è la probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione. La serata fornisce una panoramica sui rischi specifici nelle attività Metalmeccanica, di Impianti ed installatori.</p>		
Ruolo del medico competente	2H	19 Ottobre 2017 (ore 18.15-20.15)
<p>Il convegno vuole evidenziare gli obblighi del medico competente nell'ambito delle piccole imprese ; la principale responsabilità del medico è verificare l'idoneità dei lavoratori alla mansione svolta tramite visite mediche integrate da esami clinici e biologici e attraverso sopralluoghi periodici.</p>		
Pacchetti integrati Sicurezza e Ambiente	2H	22 Novembre 2017 (ore 18.15-20.15)
<p>Il convegno ha come scopo quello di evidenziare gli aspetti specifici dei pacchetti integrati SICUREZZA E AMBIENTE nell'ambito del servizio "PACCHETTO SCACCIAPENSIERI" offerto da Economie Ambientali alla propria clientela.</p>		
Edilizia: POS e appalti	2H	6 Dicembre 2017 (ore 18.15-20.15)
<p>Nell'ambito dell'incontro verranno trattate le principali tematiche attinenti alla complessa attività edile, per poi descrivere specificatamente gli aspetti normativi relativi alla gestione degli appalti ed imprese terze ed alla gestione della sicurezza nei cantieri con particolare attenzione alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza.</p>		

SALUTE E SICUREZZA

• FORMAZIONE GENERALE.....	PAG. 7
• FORMAZIONE SPECIFICA - rischio basso.....	PAG. 8
• FORMAZIONE SPECIFICA - rischio medio.....	PAG. 9
• FORMAZIONE SPECIFICA - rischio alto.....	PAG. 10
• FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER PREPOSTI.....	PAG. 12
• FORMAZIONE PER DIRIGENTI.....	PAG. 13
• AGG. QUINQUENNALE LAVORATORI.....	PAG. 14
• AGG. QUINQUENNALE LAVORATORI - CORSO 1.....	PAG. 15
• AGG. QUINQUENNALE LAVORATORI - CORSO 2.....	PAG. 16
• CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI: modulo teorico.....	PAG. 17
• CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI: modulo pratico.....	PAG. 18
• CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI: aggiornamento.....	PAG. 19
• PERSONALE CHE INTERVIENE SU IMPIANTI FUORI E SOTTO TENSIONE: PES E PAV.....	PAG. 20
• VALUTAZIONE DEI RISCHI: CASI CONCRETI E POSSIBILI SANZIONI..	PAG. 21
• LE TEMATICHE AMBIENTALI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	PAG. 22
• GESTIONE DELLE ISPEZIONI DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA.....	PAG. 23
• GESTIONE APPALTI E IMPRESE TERZE.....	PAG. 24
• GESTIONE SICUREZZA NEI CANTIERI.....	PAG. 25
• GESTIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE.....	PAG. 26
• CONTROLLO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	PAG. 27
• EVENTI CRITICI NELL'UTILIZZO DEI CARRELLI ELEVATORI.....	PAG. 28
• DIRETTIVA MACCHINE.....	PAG. 29
• SPAZI CONFINATI.....	PAG. 30
• MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.....	PAG. 31



• VALUTAZIONE STRESS LAVORO-CORRELATO.....	PAG. 32
• GUIDA SICURA.....	PAG. 33
• RISCHIO SISMICO.....	PAG. 34
• GESTIONE APPARECCHI A PRESSIONE (DM 329/04).....	PAG. 35
• VALUTAZIONE RISCHIO D'ESPLOSIONE IN AZIENDA.....	PAG. 36
• GESTIONE DEGLI INDICATORI EHS.....	PAG. 37
• REATI EHS E SISTEMA SANZIONATORIO.....	PAG. 38
• GESTIONE FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.....	PAG. 39
• LE NUOVE "ISO" 9001-14001-45001 (GIA' 18001).....	PAG. 40
• GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA.....	PAG. 41

CHI DEVE PARTECIPARE

Lavoratori.
Preposti.

€ 45



4H



SALUTE E SICUREZZA

FORMAZIONE GENERALE

IN CONFORMITÀ ALL'ART. 37 DEL D.LGS 81/08

DESCRIZIONE

L'Accordo Stato-Regioni, pubblicato il 21 dicembre 2011, definisce gli adempimenti in ambito formativo per Lavoratori, Preposti e Dirigenti, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08.

La formazione generale, comune a tutti i lavoratori per qualsiasi settore di appartenenza, ha una durata di 4 ore e rappresenta credito formativo permanente.

Il corso ha i seguenti obiettivi:

- fornire i concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro;
- sensibilizzare i lavoratori rispetto ai temi della sicurezza sul lavoro;
- fornire le informazioni base relative all'organizzazione della prevenzione aziendale.

MODULO

- Concetti di rischio.
- Danno.
- Prevenzione.
- Protezione.
- Organizzazione della prevenzione aziendale.
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali.
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

NOTA:

Se confermata anche la partecipazione al corso di "Formazione Specifica", verrà applicato uno sconto del 10%.



€ 45



4H



CHI DEVE PARTECIPARE

Lavoratori.
Preposti.

SALUTE E SICUREZZA

FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI RISCHIO BASSO

IN CONFORMITÀ ALL'ART. 37 DEL D.LGS 81/08

DESCRIZIONE

L'Accordo Stato-Regioni, pubblicato il 21 dicembre 2011, definisce gli adempimenti in ambito formativo per Lavoratori, Preposti e Dirigenti, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08.

La formazione specifica deve essere erogata in funzione dei rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni ed alle misure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Tali aspetti e rischi specifici, di cui ai Titoli del D.Lgs 81/08 successivi al I, costituiscono oggetto della formazione.

I settori a rischio basso e per i quali sono definite 4 ore di formazione specifica sono: commercio ingrosso e dettaglio, attività artigianali, alberghi, ristoranti, assicurazioni, immobiliari, informatica, associazioni ricreative, culturali, sportive, servizi domestici, organizzazioni extra-territoriali.

Il corso ha i seguenti obiettivi:

- fornire i concetti relativi ai rischi aziendali ed alle misure di prevenzione e protezione relative;
- fornire le indicazioni per la gestione delle norme di comportamento in caso di emergenza;
- sensibilizzare i lavoratori rispetto ai temi della sicurezza sul lavoro.

MODULO

- D.Lgs. 81: titoli specifici (cenni).
- Rischio videoterminali.
- Movimentazione manuale dei carichi.
- Rischio stress lavoro-correlato.
- Dispositivi di Protezione Individuale: criteri di scelta e modalità di utilizzo (cenni).
- Gestione delle emergenze: norme di comportamento e piano di emergenza (cenni).
- Informazioni sulla segnaletica orizzontale e verticale (cenni).
- Rischi specifici del DVR aziendale.

NOTA:

Se confermata anche la partecipazione al corso di "Formazione Generale", verrà applicato uno sconto del 10%.

26P	7P	23P	12P	3P	14P						
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

CHI DEVE PARTECIPARE

Lavoratori.
Preposti.

€ 95



8H



SALUTE E SICUREZZA

FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI RISCHIO MEDIO

IN CONFORMITÀ ALL'ART. 37 DEL D.LGS 81/08

DESCRIZIONE

L'Accordo Stato-Regioni, pubblicato il 21 dicembre 2011, definisce gli adempimenti in ambito formativo per Lavoratori, Preposti e Dirigenti, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08.

La formazione specifica deve essere erogata in funzione dei rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni ed alle misure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Tali aspetti e rischi specifici, di cui ai Titoli del D.Lgs 81/08 successivi al I, costituiscono oggetto della formazione.

I settori a rischio medio e per i quali sono definite 8 ore di formazione specifica sono: agricoltura, pesca, trasporti, magazzinaggi, comunicazioni, assistenza sociale non residenziale, pubblica amministrazione, istruzione.

Il corso ha i seguenti obiettivi:

- conoscenza di tutti i rischi presenti nello svolgimento della propria attività lavorativa e nei luoghi di lavoro e delle misure di prevenzione e protezione adottate;
- conoscenza delle procedure organizzative per la gestione delle emergenze: primo soccorso, procedure di esodo e gestione incendi;
- concetti di infortunio, incidente e infortunio mancato;
- conoscenza della segnaletica.

MODULO 1

- Rischi propri del comparto produttivo.
- Rischi infortuni, incidenti, infortuni mancati.
- Meccanici generali, elettrici generali.
- Macchine e attrezzature.
- Cadute dall'alto.
- Rischi da esplosione.
- Rischi chimici, Rischi biologici, Rischi fisici.
- Microclima e illuminazione.
- Videoterminali.
- DPI.
- Ambienti di lavoro.

MODULO 2

- Stress lavoro correlato.
- Movimentazione manuale dei carichi.
- Movimentazione merci.
- Segnaletica.
- Emergenze: incendi e primo soccorso.
- Rischi specifici del DVR aziendale.

NOTA:

Se confermata anche la partecipazione al corso di "Formazione Generale", verrà applicato uno sconto del 10%.

21

28



€ 145



12H

**CHI DEVE PARTECIPARE**

Lavoratori.

Preposti.

SALUTE E SICUREZZA

FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI RISCHIO ALTO

IN CONFORMITÀ ALL'ART. 37 DEL D.LGS 81/08

DESCRIZIONE

L'Accordo Stato-Regioni, pubblicato il 21 dicembre 2011, definisce gli adempimenti in ambito formativo per Lavoratori, Preposti e Dirigenti, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08.

La formazione specifica deve essere erogata in funzione dei rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni ed alle misure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

Tali aspetti e rischi specifici, di cui ai Titoli del D.Lgs 81/08 successivi al I, costituiscono oggetto della formazione.

I settori a rischio alto e per i quali sono definite 12 ore di formazione specifica sono: estrazione minerali, altre industrie estrattive, costruzioni, industrie alimentari, tessili, abbigliamento, conciarie, cuoio, legno, carta, editoria, stampa, minerali non metalliferi, produzione e lavorazione metalli, fabbricazione macchine, apparecchi meccanici, fabbricazione macchine apparecchi elettrici, elettronici, autoveicoli, mobili, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua, smaltimento rifiuti, raffinerie, trattamento combustibili nucleari, industria chimica, fibre, gomma, plastica, sanità, assistenza sociale residenziale.

Il corso ha i seguenti obiettivi:

- conoscenza di tutti i rischi presenti nello svolgimento della propria attività lavorativa e nei luoghi di lavoro e delle misure di prevenzione e protezione adottate;
- conoscenza delle procedure organizzative per la gestione delle emergenze: primo soccorso, procedure di esodo e gestione incendi;
- concetti di infortunio, incidente e infortunio mancato;
- conoscenza della segnaletica.

MODULO 1

- D.Lgs. 81: titoli specifici: luoghi di lavoro - Tit. II.
- Definizione di Cantieri temporanei o mobili - Tit. IV e come vengono utilizzati nell'edilizia.
- DLgs 81/08: TITOLO III, CAPO II.
- Definizione e utilizzo delle attrezzature di lavoro.
- I Dispositivi di Protezione Individuali: Criteri di scelta.
- I Dispositivi di Protezione Individuali: Modalità di utilizzo.
- Gestione delle emergenze: norme di comportamento e piano di emergenza.
- Informazioni specifiche sulla segnaletica orizzontale e verticale - Tit. V.

MODULO 2

- La movimentazione manuale dei carichi e i rischi derivanti - Tit. VI.
- Il rischio derivato dall'uso del videoterminale - Tit. VII.
- Rischi da agenti fisici - Tit VIII: rumore, ultrasuoni, infrasuoni; vibrazioni meccaniche; campi elettromagnetici; radiazioni ottiche artificiali (ROA); microclima.

MODULO 3

- Sostanze - Aspetti principali nella valutazione e gestione del rischio - Tit IX:
 - agenti chimici;
 - agenti cancerogeni e mutageni;
 - amianto.
- Esposizione da agenti biologici - Tit X.
- Protezione da atmosfere esplosive - Tit XI.
- Rischi specifici del DVR aziendale.

NOTA:

Se confermata anche la partecipazione al corso di "Formazione Generale", verrà applicato uno sconto del 10%.

31I	2M		18I						12I		21I	
			20P						14M		23P	
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	

€ 200



8H



CHI DEVE PARTECIPARE

Preposti.

SALUTE E SICUREZZA

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER I PREPOSTI

IN CONFORMITÀ ALL'ART. 37 DEL D.LGS 81/08

DESCRIZIONE

Il corso rappresenta il percorso di formazione aggiuntiva rispetto alla formazione obbligatoria per i lavoratori ai sensi dell'art 37 del D.Lgs 81/08 e disciplinato nei contenuti dall'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26/01/12 per la figura del preposto, ovvero a tutti coloro che ricadono nel ruolo di preposto, con o senza investitura formale (quindi anche di fatto), in quanto in posizione di preminenza rispetto ad altri lavoratori. L'obiettivo della formazione dei preposti, nel rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012 è fornire ai preposti conoscenze sui rischi e metodi ritenuti indispensabili per affrontare e risolvere le problematiche connesse all'attuazione e alla gestione della sicurezza e salute sul lavoro. Sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), progettuali (studio per la riduzione o l'eliminazione dei rischi), percezione del ruolo di preposto.

MODULO 1

- Conoscenza dei principali obblighi di legge in materia di sicurezza. Sensibilizzazione e conoscenza del proprio ruolo nell'organizzazione della sicurezza.
- Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità.
- Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione.
- Definizione e individuazione dei fattori di rischio.
- Incidenti e infortuni mancati.
- Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri.

MODULO 2

- Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera.
- Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.
- Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.

28I

18I



CHI DEVE PARTECIPARE

Dirigenti.

€ 400



16H



SALUTE E SICUREZZA

FORMAZIONE PER DIRIGENTI (SOGGETTI CON COMPITI DIRETTIVI)

IN CONFORMITA' ALL'ART. 37 DEL D.LGS 81/08

DESCRIZIONE

L'obiettivo formativo principale del corso è quello di fornire ai dirigenti che hanno compiti e responsabilità inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro una formazione adeguata allo svolgimento della propria funzione, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente. In particolare, si prefigge di fornire gli strumenti necessari per conoscere e quindi applicare il sistema di leggi che regolano la materia, avendo ben chiari i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nella gestione della salute e sicurezza, sia interni che esterni all'azienda.

In coerenza con la disposizione dell'Accordo Stato-Regioni, la frequenza e il superamento delle verifiche previste in questo corso costituisce credito formativo permanente per la formazione dei dirigenti (fatti salvi gli obblighi di successivo aggiornamento quinquennale).

MODULO 1

- Il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori.
- Il sistema istituzionale della prevenzione.
- La responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa.
- Soggetti del sistema di prevenzione.
- La "responsabilità amministrativa".
- Sistema di qualificazione delle imprese.

MODULO 2

- Infortuni mancati e modalità di accadimento.
- Gestione della prevenzione.
- Documento di valutazione dei rischi.
- Obblighi connessi ai contratti di appalto, opera o somministrazione.
- Il DUVRI.
- La gestione della prevenzione.

MODULO 3

- I Principali fattori di rischio e misure tecniche.
- I dispositivi di protezione individuale.
- La sorveglianza sanitaria.
- Il rischio da stress lavoro-correlato.
- I rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi.

MODULO 4

- Informazione, formazione e addestramento.
- Le tecniche di comunicazione.
- Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- La consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- La riunione periodica.



€ 90



6H

**VALIDO COME**

Agg. Lavoratori.

CHI DEVE PARTECIPARE

Lavoratori.

Preposti.

SALUTE E SICUREZZA

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE LAVORATORI

DESCRIZIONE

L'Accordo Stato-Regioni, pubblicato il 21 dicembre 2011, definisce gli adempimenti in ambito formativo per Lavoratori, Preposti e Dirigenti, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08.

Con riferimento ai lavoratori, è previsto un aggiornamento quinquennale, di durata minima di 6 ore, per tutti e tre i livelli di rischio individuati.

Nei corsi dell'aggiornamento per i lavoratori non dovranno essere riprodotti meramente argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, ma si dovranno trattare significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti.

Nell'aggiornamento non è compresa la formazione relativa al trasferimento o cambiamento di mansioni e all'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

Non è compresa, inoltre, la formazione in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

Il presente modulo intende ripercorrere gli aspetti salienti della normativa ponendo l'accento su alcuni concetti di rischio in ambito lavorativo, quali la guida sicura e l'ergonomia, con alcuni cenni di rilassamento muscolare.

I partecipanti verranno sensibilizzati rispetto all'incidenza comportamentale nella gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

MODULO

- Introduzione e ripresa della normativa.
- Guida sicura.
- Sicurezza comportamentale.
- Ergonomia sul luogo di lavoro.
- Rilassamento muscolare (cenni)
- Near Miss
- Movimentazione Manuale dei Carichi + Sforzo biomeccanico arti superiori
- Gestione emergenza

ORARI LEZIONI:

I (giornata intera):

ore 8.30-12.30 e 14.00-16.00

91

GEN

FEB

MAR

APR

MAG

GIU

LUG

AGO

SET

OTT

NOV

DIC

VALIDO COME

Agg. Lavoratori.

CHI DEVE PARTECIPARELavoratori.
Preposti.

€ 45



3H

**SALUTE E SICUREZZA**

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE LAVORATORI

CORSO 1**DESCRIZIONE**

L'Accordo Stato-Regioni, pubblicato il 21 dicembre 2011, definisce gli adempimenti in ambito formativo per Lavoratori, Preposti e Dirigenti, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08.

Con riferimento ai lavoratori, è previsto un aggiornamento quinquennale, di durata minima di 6 ore, per tutti e tre i livelli di rischio individuati.

Nei corsi dell'aggiornamento per i lavoratori non dovranno essere riprodotti meramente argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, ma si dovranno trattare significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti.

Nell'aggiornamento non è compresa la formazione relativa al trasferimento o cambiamento di mansioni e all'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

Non è compresa, inoltre, la formazione in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

Il presente modulo intende ripercorrere gli aspetti salienti della normativa ponendo l'accento su alcuni concetti di rischio in ambito lavorativo, quali la guida sicura e l'ergonomia, con alcuni cenni di rilassamento muscolare.

I partecipanti verranno sensibilizzati rispetto all'incidenza comportamentale nella gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

MODULO

- Introduzione e ripresa della normativa.
- Guida sicura.
- Sicurezza comportamentale.
- Ergonomia sul luogo di lavoro.
- Rilassamento muscolare (cenni).

ORARI LEZIONI:**M** (mattina): ore 8.30-11.30**P** (pomeriggio): ore 14.00-17.00

7P

10M



€ 45



3H

**VALIDO COME**

Agg. Lavoratori.

CHI DEVE PARTECIPARE

Lavoratori.

Preposti.

SALUTE E SICUREZZA

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE LAVORATORI

CORSO 2

DESCRIZIONE

L'Accordo Stato-Regioni, pubblicato il 21 dicembre 2011, definisce gli adempimenti in ambito formativo per Lavoratori, Preposti e Dirigenti, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08.

Con riferimento ai lavoratori, è previsto un aggiornamento quinquennale, di durata minima di 6 ore, per tutti e tre i livelli di rischio individuati.

Nei corsi dell'aggiornamento per i lavoratori non dovranno essere riprodotti meramente argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, ma si dovranno trattare significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti.

Nell'aggiornamento non è compresa la formazione relativa al trasferimento o cambiamento di mansioni e all'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

Non è compresa, inoltre, la formazione in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

Il presente modulo intende ripercorrere gli aspetti salienti della normativa ponendo l'accento su alcuni concetti di rischio in ambito lavorativo, quali la movimentazione manuale dei carichi e l'ergonomia. Verranno analizzati alcuni casi di mancati infortuni per capirne le cause.

I partecipanti verranno, inoltre, sensibilizzati rispetto all'incidenza comportamentale nella gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

MODULO

- Introduzione e ripresa della normativa.
- Near miss.
- Sicurezza comportamentale.
- Ergonomia sul luogo di lavoro.
- Movimentazione manuale dei carichi.

8M

15P



CHI DEVE PARTECIPARE

Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi.

€ 100



8H

**SALUTE E SICUREZZA**

FORMAZIONE CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO

IN CONFORMITA' ALL'ART. 73 DEL D.LGS 81/08: MODULO TEORICO*Per concludere il percorso formativo obbligatorio per legge è necessario effettuare anche il Modulo pratico.***DESCRIZIONE**

Corso di formazione erogato ai sensi dell'Accordo Stato Regioni, repertorio atti n. 53/CSR del 22 Febbraio 2012 in attuazione dell'art. 73, comma 5 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, ivi compresi i soggetti di cui all'art. 21, comma 1 del D.lgs. n. 81/08, e delle modalità di riconoscimento di tale abilitazione, nonché l'individuazione dei soggetti formatori, della durata, degli indirizzi ed dei requisiti minimi di validità della formazione.

Il modulo teorico analizza gli aspetti normativi, i rischi legati all'uso dell'attrezzatura e i suoi principali componenti.

MODULO 1

- Cenni di normativa generale in materia di igiene e di sicurezza del lavoro (D.Lgs 81/08).
- Uso attrezzature di lavoro.
- Responsabilità operatore.
- Tipologie e caratteristiche tipi di veicoli per il trasporto interno.
- Principali rischi connessi all'impiego dei carrelli semoventi e DPI.
- Nozioni elementari di fisica.
- Tecnologia dei carrelli semoventi.
- Componenti principali.
- Sistemi di ricarica batterie.

MODULO 2

- Dispositivi di comando e di sicurezza.
- Le condizioni di equilibrio.
- Controlli e manutenzioni.
- Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi.
- Prova intermedia di verifica teorica.

NOTA:

Si chiede di indicare la tipologia di carrello elevatore utilizzata e di portare con sé il manuale d'uso e di manutenzione.



€ 80



4H+PP



CHI DEVE PARTECIPARE

Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi.

SALUTE E SICUREZZA

FORMAZIONE CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO

IN CONFORMITA' ALL'ART. 73 DEL D.LGS 81/08: MODULO PRATICO

Il modulo pratico di 4 ore abilita all'uso di una sola tipologia di carrello elevatore.

DESCRIZIONE

Corso di formazione erogato ai sensi dell'Accordo Stato Regioni, repertorio atti n. 53/CSR del 22 Febbraio 2012 in attuazione dell'art. 73, comma 5 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, ivi compresi i soggetti di cui all'art. 21, comma 1 del D.Lgs n. 81/08 e delle modalità di riconoscimento di tale abilitazione, nonché l'individuazione dei soggetti formatori, della durata, degli indirizzi ed dei requisiti minimi di validità della formazione. Il modulo pratico mira a verificare il manuale di utilizzo dell'attrezzatura e le istruzioni ad essa connesse. Preponderante è la parte finale delle prove pratiche.

MODULO

- Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze.
- Manutenzioni e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni d'uso del carrello.
- Guida su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico: corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ...
- Prova pratica di verifica finale.

NOTE:

Sede: struttura attrezzata nel comune di Lissone -MB- (l'indirizzo preciso verrà comunicato all'atto della conferma del corso).

Manuale: è necessario portare con sé il manuale d'uso e di manutenzione dell'attrezzatura solitamente utilizzata.

DPI: è necessario essere provvisti di scarpe antinfortunistiche, elmetto, giubbotto ad alta visibilità e guanti.

c/o
Lissone



CHI DEVE PARTECIPARE

Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi.

€ 80



4H

**SALUTE E SICUREZZA**

FORMAZIONE CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO

IN CONFORMITA' ALL'ART. 73 DEL D.LGS 81/08: AGGIORNAMENTO**DESCRIZIONE**

E' stato pubblicato in G.U. n. 60 del 12-3-2012 l'Accordo Stato-Regioni inerente le attrezzature di lavoro (Art. 73 c. 5 del D.Lgs 81/08). L'oggetto dell'accordo riguarda le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione in attuazione dell'art. 73 comma 5 del D.Lgs 81/08. La data di entrata in vigore dell'accordo è il 12/03/2013.

Qualora i lavoratori abbiano effettuato una formazione (prima dell'entrata in vigore dell'accordo) di durata complessiva non inferiore a quella prevista dagli allegati, comprensivi di parte teorica ed esercitazioni pratiche con verifica apprendimento, relativa alla tipologia di attrezzatura oggetto del corso dovrà essere effettuato un aggiornamento secondo le modalità indicate dall'accordo entro 5 anni dal corso di formazione (data di verifica apprendimento).

MODULO

- Analisi di un evento intercorso nell'attività di utilizzo dei carrelli elevatori.
- Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze.
- Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello.
- Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ...).
- Prova di verifica finale.

NOTA:

Si chiede di indicare la tipologia di carrello elevatore utilizzata e di portare con sé il manuale d'uso e di manutenzione.



€ 300



14H



CHI DEVE PARTECIPARE

Personale che interviene sugli impianti fuori e sotto tensione: Personale Esperto e Personale Avvertito.

SALUTE E SICUREZZA

PERSONALE CHE INTERVIENE SUGLI IMPIANTI FUORI E SOTTO TENSIONE: PES E PAV

NORMA CEI 11/27

DESCRIZIONE

Nell'ambito del piano di formazione previsto dal D.Lgs 81/08 e data l'obbligatorietà di affidare i lavori elettrici a personale riconosciuto idoneo dal Datore di lavoro (art. 82 D.Lgs 81/08), si propone il seguente corso di formazione orientato a fornire una completa preparazione ai sensi della norma CEI 11-27 al personale che opera sugli impianti elettrici.

Scopo del corso è quello di fornire le necessarie conoscenze teoriche e operative al fine di utilizzare una metodologia corretta durante l'effettuazione di lavori elettrici.

A conclusione del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza che costituisce requisito fondamentale ai fini delle attribuzioni PES (Persona Esperta) e PAV (Persona Avvertita) ai sensi della norma CEI 11-27 rilasciate dal Datore di lavoro.

MODULO 1 (7 ore)

- Riferimenti legislativi per i lavori elettrici e norme tecniche.
- Esecuzione dei lavori elettrici fuori tensione e in tensione secondo la norma CEI 11-27.
- Principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica.
- Il rischio elettrico nella fase manutentiva.
- I Dispositivi di Protezione Individuale per l'esecuzione dei lavori elettrici.

MODULO 2 (7 ore)

- Cenni di primo soccorso e antincendio.
- I pericoli di natura elettrica.
- Test di apprendimento.
- Predisposizione della prova pratica con un Responsabile e Svolgimento Prova pratica di gruppo consistente nella simulazione dell'effettuazione di un lavoro fuori tensione.

ORARI LEZIONI:

I (giornata intera): ore 8.30-12.30 e 14.00-17.00



VALIDO COME

Agg. ReASPP.
 Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
 Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Responsabili e Addetti del SPP.
 Datori di Lavoro con incarico RSPP.
 Lavoratori, Preposti e Dirigenti.

€ 110



4H

**SALUTE E SICUREZZA**

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI: CASI CONCRETI E POSSIBILI SANZIONI

DESCRIZIONE

Il corso ripercorre tutto ciò che ruota intorno all'argomento "valutazione del rischio", sulla base dell'esperienza pluriennale di consulenza alle aziende, e propone un esame dettagliato sotto i profili giuridici, tecnici, organizzativi e gestionali di tutta l'area coinvolta nel tema.

Quanto sopra per consentire ai partecipanti una visione il più possibile completa riguardo la problematica collegata all'argomento, oltre a fornire uno specifico approfondimento sulle situazioni particolari legate alla personale esperienza.

Verranno analizzati alcuni casi concreti aziendali e affrontate le tematiche legate al sistema sanzionatorio.

MODULO

- L'"Organizzazione" della valutazione del rischio.
- Tecniche di valutazione dei rischi.
- La gestione del Documento di Valutazione dei Rischi.
- Casi concreti aziendali.
- Sistema sanzionatorio.



€ 110



4H

**SALUTE E SICUREZZA****VALIDO COME**

Agg. ReASPP.

Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.

Agg. Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Datori di lavoro che ricopre incarico RSPP.

Responsabili e Addetti al SPP.

Dirigenti.

LE TEMATICHE AMBIENTALI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

DESCRIZIONE

Spesso un processo industriale genera "elementi di interazione" che anche se in modo diverso, ed a volte antitetico, si manifestano sia come rischi per la salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro che come impatti ambientali verso l'esterno.

Come esplicitato nell'Articolo 18 del DLgs 81/08, il Datore di Lavoro che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i Dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, hanno l'obbligo di prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio.

Il corso si propone l'obiettivo di introdurre un punto di vista integrato in ottica HSE e di trattare le principali indicazioni della D.lgs. 81/08 rispetto agli obblighi del datore di lavoro verso la tutela dell'ambiente.

Viene inoltre presentata l'architettura legislativa in materia ambientale con cenni anche al D.lgs. 231/06 - parte speciale ambiente.

MODULO

- Il concetto di aspetto e impatto ambientale.
- Correlazione rischio-impatto: alcuni esempi nella gestione dei rifiuti e delle emissioni.
- Significato, identificazione e valutazione dell'impatto ambientale.
- Concentrazioni e flusso di massa: cosa sorvegliano?
- Cenni: le principali leggi applicabili in campo ambientale.
- Le norme di gestione ambientali volontarie.
- Cenni sul D.Lgs 231/01 parte speciale ambiente.
- I riferimenti dell'81/08 relativamente alla gestione ambientale.



VALIDO COME

Agg. ReASPP.
 Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
 Agg. Preposti, Dirigenti.

€ 110



4H

**CHI DEVE PARTECIPARE**

Figure apicali aziendali, che hanno compiti e responsabilità in tema di salute e sicurezza.

SALUTE E SICUREZZA

GESTIONE DELLE ISPEZIONI DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

DESCRIZIONE

Il corso si pone l'obiettivo di fornire suggerimenti pratici e nozioni giuridiche fondamentali e importanti per la gestione delle ispezioni in azienda, chiarendo chi sono e come operano gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria (ASL, Ispettorato, ARPA, ...) e quali sono gli strumenti di indagine principalmente utilizzati. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi di situazioni tipo.

MODULO

- La figura dell'Ufficiale di Polizia Giudiziaria (UPG).
- Compiti degli UPG.
- Strumenti di indagine.
- Saper gestire una verifica.
- Analisi di casi.



€ 110



4H



SALUTE E SICUREZZA

VALIDO COME

Agg. ReASPP.
Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Personale Ufficio Acquisti.
Dirigenti e Preposti alla gestione delle aziende esterne.
RSPP/ASPP.

GESTIONE APPALTI E IMPRESE TERZE

DESCRIZIONE

Con l'emanazione del D.Lgs 81/08 art. 26 e s.m.i. sono stati definiti gli obblighi per la gestione della salute e sicurezza in caso di affidamento di lavori in appalto. Il Decreto regola sia le fasi precedenti al contratto d'appalto sia le fasi di attuazione dei lavori attraverso il coordinamento dell'attività lavorativa e alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

All'interno di ogni azienda, sia di piccole che di grandi dimensioni, possono accedere per vari motivi lavoratori "esterni" o comunque non facenti parte dell'organizzazione. Normalmente vengono appaltate varie attività lavorative, siano queste facenti parte delle manutenzioni impianti e delle attrezzature presenti o la pulizia dei locali. La prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza durante le attività in appalto è da sempre un punto critico nella gestione dei sistemi, ragione per la quale spesso questo si traduce in infortuni con responsabilità sia da parte dei committenti che da parte degli appaltatori.

E' quindi fondamentale organizzare le funzioni preposte al coordinamento in modo efficace, ripartendo coerentemente ruoli e responsabilità nel presidio del processo all'interno dell'azienda, sia per quanto riguarda le fasi di verifica delle idoneità tecnico-professionali che per quanto riguarda le fasi di gestione in campo.

Il corso ha i seguenti obiettivi:

- comprendere gli obblighi e le responsabilità in capo a ciascuna funzione aziendale in riferimento al lavoro in appalto;
- saper valutare l'idoneità tecnico professionale degli appaltatori;
- saper individuare le problematiche e le criticità riconducibili al coordinamento in occasione di un'attività in appalto;
- saper gestire l'operatività in sicurezza, nonché gli aspetti di coordinamento in campo;
- saper attuare e documentare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate.

MODULO

- Aspetti metodologici e criticità nell'affidamento dei lavori a terzi.
- Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione - art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i.
- Cenni al Titolo IV D.Lgs 81/08 e s.m.i. - Cantieri Temporanei o Mobili.
- Problematiche e casistiche di infortunio.
- Valutazione del rischio e affidamento lavori.
- Appalti, contratti d'opera, prestazione di lavoro: punti di attuazione.
- Tessera di riconoscimento.

15M

26P



VALIDO COME

Agg. ReASPP.
 Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
 Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

€ 110



4H



CHI DEVE PARTECIPARE

Dirigenti, impiegati tecnici, impiegati amministrativi, preposti, che a vario titolo, saltuariamente, sono chiamati a gestire parte del processo “cantiere”.

SALUTE E SICUREZZA

GESTIONE SICUREZZA NEI CANTIERI

DESCRIZIONE

Il Titolo IV del D.Lgs.81/08 regola la gestione delle “attività di cantiere” andando a definire le figure di riferimento e le relative specifiche responsabilità ed obblighi ad esse connessi.

Il corso realizza una panoramica dei soggetti coinvolti con particolare riferimento al ruolo del committente e del responsabile dei lavori, la definizione dei requisiti tecnico professionali delle imprese e dei lavoratori autonomi, l’analisi dei casi in cui è obbligatoria la designazione dei coordinatori per la sicurezza ed il ruolo fondamentale rivestito dall’impresa affidataria (appaltatrice) nell’economia generale della sicurezza in cantiere. L’incontro si rivolge inoltre a committenti privati che si trovano nella necessità di far realizzare un’opera edile e per tale motivo hanno la responsabilità della corretta gestione del processo.

Il corso ha i seguenti obiettivi:

- saper valutare correttamente l’ambito di applicabilità del Titolo IV ;
- individuare gli “attori” del processo cantiere e conoscerne gli obblighi e responsabilità;
- approfondire gli adempimenti spettanti a seconda del ruolo ricoperto (committente, impresa affidataria, impresa esecutrice, responsabile dei lavori , capocantiere, ...);
- conoscere la documentazione di riferimento per la gestione del processo (verifica tecnico professionale, POS, PSC, PIMUS, etc...).

Non vengono trattati i rischi di cantiere in quanto il corso è di carattere gestionale.

MODULO

- Inquadramento legislativo (Titolo IV D.Lgs. 81/08).
- Requisiti per l’applicabilità del Titolo IV.
- Panoramica dei soggetti previsti dalla normativa per gestire il processo “cantiere”.
- Obblighi e responsabilità del Committente o del Responsabile dei lavoro.
- Obblighi e responsabilità del coordinatore in fase di progetto e del coordinatore in fase di esecuzione.
- Obblighi e responsabilità dell’Impresa affidataria.
- Obblighi e responsabilità dell’Impresa esecutrice.
- Obblighi e responsabilità dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi.
- Allegati di riferimento al Titolo IV (contenuti notifica preliminare, verifica idoneità tecnico-professionale, elenco lavori edili e di ingegneria civile, etc...).
- Test di apprendimento.

15P

26M



€ 110



4H



VALIDO COME

Agg. ReASPP.
Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Addetti alla gestione delle sostanze chimiche.

SALUTE E SICUREZZA

GESTIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE

DESCRIZIONE

Il Reg. 1272/08 (CLP) ed il Reg. 1907/06 (REACH) e s.m.i. hanno introdotto notevoli cambiamenti nel panorama della valutazione del rischio chimico, come indicato dal Tit. IX D.Lgs 81/08. Di sostanziale importanza è la modifica del sistema di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici, che comporta di fatto un aggiornamento della valutazione del rischio, acquisendo informazioni dalle schede dati di sicurezza aggiornate. Di non meno importanza è poi l'accesso alle informazioni riportate negli allegati delle SDS, ovvero le condizioni operative, i sistemi di controllo e le possibili esposizioni degli operatori riportate negli scenari espositivi. Da ultimo, l'aggiornamento continuo dell'elenco di sostanze "particolari" per le quali l'acquisto, la detenzione e l'utilizzo è vincolato a precisi adempimenti legislativi.

Obiettivo del corso è quello di acquisire e aggiornare informazioni necessarie per la gestione del rischio chimico.

MODULO

- Regolamento CE 1272/08 (CLP) e Regolamento 1907/06 (REACH) e s.m.i.:
 - obiettivi e principali modifiche introdotte;
 - panoramica sul nuovo sistema di classificazione ed etichettature delle sostanze e miscele;
 - cenni su Registrazione, valutazione e autorizzazione (es. candidate list);
 - riepilogo principali scadenze;
 - le schede dati di sicurezza: dati fondamentali.
- D.Lgs 81/08 tit. IX - Rischio Chimico
 - valutazione del rischio (con scenari espositivi) e individuazione delle misure di prevenzione e protezione;
 - igiene industriale e sorveglianza sanitaria;
 - dispositivi di protezione individuale e collettiva.



VALIDO COME

Agg. ReASPP.
 Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
 Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

110



4H



CHI DEVE PARTECIPARE

Responsabili e Addetti al SPP.
 Preposti e Lavoratori addetti alla gestione e all'utilizzo di macchinari.
 Responsabili di Manutenzione.

SALUTE E SICUREZZA

CONTROLLO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

DESCRIZIONE

Il Datore di Lavoro, secondo quanto riportato nel D.Lgs. 81/08 all'art. 71 nel Titolo III, deve garantire, all'interno dell'attività lavorativa, attrezzature a norma e sotto costante controllo. Occorre quindi scegliere attrezzature conformi, adeguate all'ambiente e condizioni di lavoro e alle caratteristiche del lavoratore che le impiega, e sorvegliare che ne sia fatto un uso appropriato e che sia fornita formazione specifica ai lavoratori laddove necessario.

Altresì deve garantire che le attrezzature siano:

- installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso;
- oggetto di idonea manutenzione;
- assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza.

L'azienda è anche tenuta a redigere e aggiornare un apposito Registro di controllo delle attrezzature.

MODULO

- Individuazione delle attrezzature di lavoro.
- Le attrezzature all'interno della valutazione dei rischi.
- Normativa di riferimento.
- Utilizzo delle attrezzature.
- Controllo e manutenzione periodica delle attrezzature.
- Registro di controllo delle attrezzature.



€ 110



SALUTE E SICUREZZA

4H



VALIDO COME

Agg. ReASPP.
Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Lavoratori.
Preposti.
Conducenti carrelli elevatori.

EVENTI CRITICI NELL'UTILIZZO DEI CARRELLI ELEVATORI

DESCRIZIONE

Il progetto formativo si articola sviluppando un percorso mirato per affrontare in dettaglio le problematiche connesse all'uso dei carrelli elevatori. Verranno trattate tematiche specifiche di rischio attraverso la presentazione e la discussione di casi realmente accaduti, fotografie, filmati e attraverso una analisi delle cause profonde. Verranno approfondite e trattate tutte le variabili di rischio e il conseguente governo del rischio stesso (viabilità interna, soluzioni tecniche, istruzioni operative, formazione e addestramento, metodologie di indagine degli eventi, ecc...).

L'obiettivo è quello di fornire ai discenti consapevolezza dei rischi connessi all'uso dei carrelli elevatori e della loro interazione con l'ambiente lavorativo circostante andando a ragionare sulle leve di governo dei rischi stessi, attraverso il confronto su possibili soluzioni presenti sul mercato e sviluppabili internamente.

MODULO

- Normativa sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro.
- Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 e analisi specifica dell'allegato relativo ai carrelli elevatori.
- Presentazione macro dei rischi connessi all'uso del carrello elevatore.
- Valutazione e governo dei rischi.
- Presentazione di casi realmente accaduti.
- Presentazione di soluzioni tecniche e gestionali (gestione della viabilità, istruzioni operative, gestione della formazione e addestramento, ecc.).
- Presentazione di un caso "campione".
- Analisi dell'evento.
- Definizione del corretto approccio.



VALIDO COME

Agg. ReASPP.

Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.

Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

€ 110



4H

**CHI DEVE PARTECIPARE**

Progettisti/Costruttori di macchine.

Personale Ufficio Tecnico.

Personale Ufficio Acquisti.

Manutentori.

SALUTE E SICUREZZA

DIRETTIVA MACCHINE

DESCRIZIONE

Il D.Lgs 17/2010 ha recepito in Italia la versione della “nuova” Direttiva Macchine (2006/42/CE), ed è entrata in vigore il 06/03/2010.

La conoscenza dei requisiti previsti dalla “nuova” Direttiva Macchine è fondamentale per la sicurezza delle macchine destinate ad essere inserite nei luoghi di lavoro, in quanto comporta nuovi criteri di regolamentazione della messa sul mercato e/o messa in servizio delle macchine.

La Direttiva Macchine interessa non solo i costruttori ma tutti i Datori di Lavoro che devono ottemperare al Tit. III del D.Lgs 81/08 (Uso delle Attrezzature di Lavoro) in quanto, fra le attrezzature di lavoro presenti in azienda, sono comprese diverse categorie di prodotti, molte delle quali rientrano nel campo di applicazione della Direttiva Macchine.

Il corso ha la finalità di aggiornare i componenti del SPP e/o di uffici tecnici sul tema delle macchine, per contribuire ad orientare gli stessi nella fase di scelta/acquisto (es. definizione delle specifiche tecniche, valutazione delle offerte, ...) e formulazione degli ordini di acquisto sui fornitori, oppure nella costruzione interna, e comunque nella gestione in uso (formazione/addestramento degli addetti, controlli, manutenzioni), fino alla dismissione.

MODULO

- La “nuova” Direttiva Macchine (Direttiva 2006/42/CE e DLgs 17/10).
- Nuovo Approccio e Norme Tecniche armonizzate.
- Prodotti e articoli rientranti nella definizione di “macchina”.
- Introduzione delle “Quasi-Macchine”.
- Iter di certificazione nella costruzione/immissione sul mercato delle macchine.
- Procedure specifiche previste per le macchine comprese nell’Allegato IV.
- Iter di certificazione nella costruzione/immissione sul mercato delle Quasi-Macchine.
- Sorveglianza del mercato.
- Sistema sanzionatorio.

21P

30M



€ 110



4H



VALIDO COME

Agg. ReASPP.
 Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
 Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Lavoratori che operano in spazi confinati.

SALUTE E SICUREZZA

SPAZI CONFINATI

DESCRIZIONE

Un significativo numero di gravi infortuni sul lavoro si verifica in luoghi confinati in cui sono presenti, o si formano accidentalmente, atmosfere pericolose: asfissianti, tossiche, infiammabili o esplosive.

Per spazio confinato è da intendersi un qualsiasi ambiente limitato, in cui il pericolo di infortunio sia molto elevato, a causa della presenza di sostanze o condizioni di pericolo, come ad esempio la mancanza di ossigeno. Gli spazi confinati sono facilmente identificabili proprio per la presenza di aperture di dimensioni ridotte, come nel caso di serbatoi, silos, reti fognarie, ma anche di altra natura più difficile da identificare ma ugualmente pericolosi, come vasche, camere di combustione all'interno di forni, tubazioni, ambienti con ventilazione insufficiente o assente.

Un'ideale politica di prevenzione pone come obiettivo la progressiva riduzione dei rischi attraverso la loro valutazione e la conseguente adozione di misure di sicurezza.

Gli incidenti occorsi hanno delineato tra le cause la scarsa consapevolezza del rischio da parte delle persone coinvolte non adeguatamente formate, anche sulla conoscenza dei fenomeni verificabili ed inescapabili nonché delle possibili misure di protezione.

Le dinamiche spesso volte sono state caratterizzate anche dalla messa in atto di adeguate procedure di intervento in caso di emergenza.

MODULO

- Normativa inerente le attività in luoghi confinati.
- Principali caratteristiche di uno spazio confinato.
- Definizione di un processo di gestione degli spazi confinati:
 - inventario degli spazi confinati;
 - valutazione dei rischi presenti negli spazi confinati (cosa e come valutare);
 - valutazione delle attività di soccorso negli spazi confinati (cosa valutare);
 - permesso di ingresso in spazio confinato;
 - ruoli e responsabilità nella gestione (aziende esterne);
 - PDCA della valutazione in spazio confinato.
- Formazione e addestramento del personale coinvolto nell'attività di lavoro in spazio confinato.



VALIDO COME

Agg. ReASPP.

Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.

Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Responsabili e Addetti del SPP.

Datori di lavoro con incarico RSPP.

€ 110



4H

**SALUTE E SICUREZZA**

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

DESCRIZIONE

Con il Decreto Legislativo 81/2008 negli articoli 167 e 168 viene chiarito cosa s'intende per movimentazione manuale dei carichi (MMC), ovvero ogni operazione di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare il carico. La movimentazione manuale dei carichi potrebbe comportare infortuni e /o malattie professionali soprattutto alla colonna vertebrale nel tratto dorso – lombare, pertanto ogni Organizzazione deve iniziare ad essere sensibile a questa tematica, attraverso un'attenta Valutazione dei Rischi.

Il corso vuole fornire, ai partecipanti, le competenze e gli strumenti necessari per analizzare le diverse operazioni che potrebbero comportare una movimentazione manuale dei carichi.

Il corso ha i seguenti obiettivi:

- conoscenza degli aspetti normativi in merito alla movimentazione manuale dei carichi;
- tecniche di prevalutazione per definire se un'operazione comporta o meno, una movimentazione manuale dei carichi;
- valutazione dei rischi da movimentazione manuale dei carichi;
- identificazione del Piano di Miglioramento per la riduzione del rischio.

MODULO

- Testo Unico in merito alla movimentazione manuale dei carichi e relativo Allegato.
- Norme Tecniche di riferimento (ISO 11228; ISO 1005; Niosh).
- Strumenti utilizzati per la Valutazione del rischio.
- Interpretazione dei risultati della valutazione del rischio.
- Esempio di valutazione del rischio e discussione dei risultati.
- Piano di miglioramento per la riduzione del rischio.

9P

12M



€ 110



4H



SALUTE E SICUREZZA

VALIDO COME

Agg. ReASPP.

Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.

Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

VALUTAZIONE STRESS LAVORO-CORRELATO

DESCRIZIONE

L'approvazione del D.Lgs 81/08 Art. 28 in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro ha introdotto l'obbligo di valutazione dello stress lavoro correlato in tutte le aziende secondo i contenuti dell'Accordo Interconfederale per il recepimento dell'“Accordo quadro europeo sullo stress lavoro-correlato” concluso l'8 ottobre 2004, recepito in Italia dall'“Accordo interconfederale” del 9 giugno 2008 e definito nel suo iter valutativo dalla lettera circolare 18-11-2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Fra gli obblighi del Datore di lavoro è stato dunque identificato quello di redigere una valutazione del rischio stress lavoro-correlato specifica ed informare e formare i lavoratori come completamento del percorso inerente tale rischio.

Lo stress lavoro-correlato è considerato come fonte di moltissimi incidenti ed infortuni sul lavoro e non, nonché condizione di disagio sociale, comune a lavoratori di settori eterogenei. Alcune problematiche, ad esempio in relazione al mobbing o al burnout, sono spesso nascoste o non identificate, ma è indubbio come l'interesse per i problemi psicosociali in ambito lavorativo stia crescendo.

In quest'ottica è stato pianificato un corso di formazione che possa fornire un aggiornamento tecnico sugli indirizzi generali per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato.

Obiettivi del corso:

- fornire conoscenze relative agli obblighi legislativi in materia di stress lavoro correlato;
- chiarire il concetto di stress e differenze con burnout, mobbing, ecc.;
- fornire le informazioni necessarie per effettuare un percorso di valutazione del rischio stress lavoro-correlato;
- fornire skills atte alla gestione dello stress.

MODULO

- La normativa italiana ed europea.
- Cos'è lo stress.
- Le patologie legate allo stress lavoro-correlato.
- I Mobbing e il Burnout.
- Criteri di valutazione del rischio.
- Modelli soggettivi ed oggettivi.
- Metodi di gestione dello stress.

12M

16P



VALIDO COME

Agg. ReASPP.
 Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
 Agg. Lavoratori, Preposti.

€ 110



4H



CHI DEVE PARTECIPARE

Lavoratori, Preposti, Responsabili e Addetti del SPP.
 Datori di lavoro con incarico RSPP. Figure professionali che utilizzano mezzi di trasporto aziendali.

SALUTE E SICUREZZA

GUIDA SICURA

DESCRIZIONE

La normativa di prevenzione degli infortuni, il D.Lgs. 81/08, stabilisce la necessità di valutare i rischi e prevedere le azioni per eliminarli o tenerli sotto controllo. Dispone altresì che i lavoratori vengano informati e formati relativamente ai rischi lavorativi ed alla tutela della loro salute. Anche il nostro Codice della Strada fornisce regole relativamente alla strada, al mezzo ed ai comportamenti richiesti agli utenti. Il corso ha pertanto lo scopo di provare a fornire alcune indicazioni che si prefiggano quale scopo quello di far pensare le persone e di aprire un dibattito durante le riunioni aziendali.

Lo stress da lavoro, unito a quello da traffico tende progressivamente a minare la convivenza con gli altri; abbiamo sempre paura di venire danneggiati o prevaricati, ci assale l'angoscia di venire sfruttati, derubati, le regole ed i valori nei quali crediamo sono accantonati, rinnegati, disprezzati dagli altri. Il rischio è di perdere progressivamente la qualità della vita con il rischio di diventare "qualcosa" e cessare di esser "qualcuno".

È facilmente intuibile il rischio che comporta uno stato simile sulla strada. Dunque è veramente importante guidare anche in funzione del comportamento degli altri. La filosofia della guida sicura impone l'assunzione di atteggiamenti difensivi verso i comportamenti non conformi degli altri.

Il corso ha i seguenti obiettivi:

- conoscenza delle reali cause che determinano incidenti sulle strade;
- conoscenza delle principali cause che determinano incidenti sulle strade e comportamenti sicuri;
- i principali fattori di rischio degli incidenti stradali e alla messa a punto di metodologie per la ricostruzione degli incidenti;
- apprendimento di una metodologia (procedura) di analisi del rischio;
- interventi di gestione, mitigazione del rischio;
- apprendimento di una metodologia (procedura) di comportamento alla guida di auto aziendali;
- saper operare in sicurezza;

MODULO

- Analisi dei dati ISTAT per comprendere le reali cause che determinano incidenti sulle strade.
- Il rischio legato alla guida di auto aziendali.
- Analisi di una procedura di comportamento alla guida di auto aziendali.
- Comunicazione, formazione e sensibilizzazione del proprio personale.

10M

6P



€ 110



4H



VALIDO COME

Agg. ReASPP.
 Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
 Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

SALUTE E SICUREZZA

RISCHIO SISMICO

DESCRIZIONE

Il corso rischio sismico consente alle figure che gestiscono la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di avere strumenti per comprendere le indagini specifiche relative alla valutazione sismica ed avere strumenti per effettuare una valutazione del rischio sismico nei luoghi di lavoro, sulla base di indagini specifiche effettuate da professionisti qualificati e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

MODULO

- Introduzione al rischio sismico.
- La normativa e gli obblighi nella valutazione dei rischi.
- Metodi principali nella valutazione del rischio sismico nelle costruzioni.
- La valutazione del rischio sismico nei luoghi di lavoro.
- Compiti del datore di lavoro e dei dirigenti.
- Cenni di gestione delle emergenze.



VALIDO COME

Agg. ReASPP.
 Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
 Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Responsabili e Addetti del SPP.
 Datori di lavoro con incarico RSPP.
 Responsabili di manutenzione.

€ 110



4H

**SALUTE E SICUREZZA**

GESTIONE APPARECCHI A PRESSIONE (DM 329)

DESCRIZIONE

I Decreti di riferimento riguardo la gestione degli apparecchi a pressione sono i seguenti:

- artt. 70 e 71 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- D.Lgs. 93/2000;
- D.M. 329/04.

In particolare il D.M. 329/04 regola le norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi ed è di fatto completato da quanto introdotto dal D.lgs. 81/08 riguardo le modalità di verifiche periodiche di talune attrezzature di lavoro.

Il presente corso ha quindi lo scopo di fornire, alle persone incaricate, gli strumenti per la gestione degli impianti/attrezzature a pressione in azienda per comprendere a quali prescrizioni normative esse siano soggette, verificare quanto già realizzato e programmare gli interventi.

MODULO

- Aspetti normativi sugli apparecchi a pressione.
- Aspetti gestionali e casi pratici.



€ 110



4H



VALIDO COME

Agg. ReASPP.
 Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
 Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Lavoratori esposti al rischio d'esplosione in azienda.

SALUTE E SICUREZZA

VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'ESPLOSIONE IN AZIENDA

PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE - TITOLO XI DEL D.LGS.81/08

DESCRIZIONE

Con l'entrata in vigore del titolo XI del D.Lgs 81/08 viene definito l'obbligo da parte del Datore di lavoro di valutare e classificare a norma dell'allegato XLIX le aree in cui possono formarsi le atmosfere esplosive (artt.293 e 290). Le modalità con le quali vengono classificate le aree pericolose scaturite dalla presenza di gas, vapori, nebbie infiammabili o polveri combustibili sono disciplinate dal Comitato Elettrotecnico Italiano che recepisce la normativa tecnica europea CEI-EN in particolare con la norma CEI-EN 60079-10.

L'organizzazione del corso si divide in due step: una prima parte relativa all'analisi dei contenuti del titolo XI del D.Lgs 81/08 con i relativi obblighi da parte del Datore di lavoro afferenti anche le misure di prevenzione e protezione contro le esplosioni ed una seconda parte, di approfondimento, relativa ai contenuti delle norme tecniche CEI di riferimento, particolarmente incentrata sull'individuazione delle possibili sorgenti di emissioni presenti all'interno delle Organizzazioni.

Il discente dovrà acquisire la capacità di discernere, all'interno della propria realtà produttiva, le possibili aree nelle quali possono essere presenti zone potenzialmente pericolose per la presenza di gas, vapori e nebbie infiammabili o polveri combustibili ed individuare gli obblighi in capo al Datore di lavoro inerenti la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione e protezione da adottare a valle di tale analisi.

Il corso ha i seguenti obiettivi:

- Recepimento da parte del discente dei principi generali di esplosione e combustione.
- Recepimento dei contenuti titolo IX del D.Lgs.81/08.
- Individuazione delle possibili sorgenti di emissione secondo le norme CEI e CEI-EN.
- Cenni direttiva ATEX 94/9/CE e suo recepimento italiano con il DPR 126/98.
- Misurazione dell'apprendimento.

MODULO

- Principi generali e definizione dei concetti di esplosione e combustione.
- Contenuti titolo IX del D.Lgs.81/08.
- Identificazione delle zone pericolose a norma dell'allegato XLIV e cartellonistica a norma dell'allegato L.
- Prescrizioni minime per la protezione dei lavoratori esposti a rischio di atmosfere esplosive.
- Cenni relativi all'individuazione delle possibili sorgenti di emissione secondo le norme CEI e CEI-EN.
- Cenni direttiva ATEX 94/9/CE e suo recepimento italiano con il DPR 126/98.

6M

29P



VALIDO COME

Agg. ReASPP.
 Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
 Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

€ 110



4H

**CHI DEVE PARTECIPARE**

Lavoratori esposti al rischio d'esplosione in azienda.

SALUTE E SICUREZZA

GESTIONE DEGLI INDICATORI EHS

DESCRIZIONE

Il corso deriva dall'esigenza sempre più crescente di utilizzare indicatori relativi alla Salute, Sicurezza e Ambiente per permettere all'Organizzazione stessa di fotografare, in maniera coerente e chiara, i sistemi adottati per la gestione della Prevenzione e Protezione.

Gli indicatori in materia EHS permettono inoltre di misurare le effettive esigenze distinte per reparti, attività e vari processi.

L'obiettivo finale è quello di fornire al Servizio di Prevenzione di Protezione e a tutte le figure coinvolte in un Sistema EHS, quali responsabili di produzione, di reparto, d'impianto:

- strumenti per l'individuazione d'indicatori utili e fruibili;
- strumenti che permettono la loro gestione;
- potenzialità degli strumenti visivi, quali grafici, per una semplice e chiara lettura di tutte le figure presenti all'interno dell'Organizzazione.

MODULO

- Introduzione all'analisi dei dati per la sicurezza.
- Monitoraggio e misurazione dei processi: scenari di riferimento.
- Gli indicatori EHS.
- Definizione di nuovi indicatori.
- Gli strumenti per la gestione degli indicatori.
- Notificazione alle funzioni interessate.
- Utilizzo di strumenti software per la gestione degli indicatori.



€ 110



4H



VALIDO COME

Agg. ReASPP.
 Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
 Agg. Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Dirigenti che hanno compiti e responsabilità sulla salute e sicurezza sul lavoro.
 Responsabili e Addetti del SPP.
 Datori di lavoro con incarico RSPP.

SALUTE E SICUREZZA

REATI EHS E SISTEMA SANZIONATORIO

DESCRIZIONE

La Legge 3 agosto 2007, n. 123, ha introdotto l'art. 25 septies del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, articolo in seguito sostituito dall'art. 300 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, che prevede la responsabilità degli enti per i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. A questo aspetto risulta strettamente collegato il complesso sistema delle sanzioni, che merita un approfondimento dettagliato e riguarda, in relazione al diverso grado di responsabilità, pressoché tutte le figure coinvolte nel Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, datore di lavoro e non solo.

Per meglio comprendere come è articolato il sistema sanzionatorio è opportuno innanzitutto ricapitolare le diverse tipologie di Responsabilità, come previste dal sistema giuridico, e di conseguenza le relative sanzioni applicabili ai diversi casi.

La normativa italiana prevede tre categorie di responsabilità giuridica: Penale, Civile ed Amministrativa; all'interno delle categorie vi è poi una distinzione tra responsabilità individuali che possono essere di tipo soggettivo e di tipo oggettivo.

MODULO

- Analisi dei comportamenti illeciti.
- Ruoli e Responsabilità.
- Il sistema sanzionatorio.
- Categorie di responsabilità.

18M



VALIDO COME

Agg. ReASPP.

Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.

Agg. Preposti, Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Formatori per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Responsabili area Risorse Umane.

Dirigenti che hanno compiti e responsabilità sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Responsabili e Addetti del SPP.

Datori di lavoro con incarico RSPP.

€ 110



4H

**SALUTE E SICUREZZA**

GESTIONE DELLA FORMAZIONE E DELL'ADDESTRAMENTO

DESCRIZIONE

La formazione e l'addestramento di ogni lavoratore all'interno di un'Organizzazione hanno assunto nel tempo un significato strategico nel miglioramento di ogni aspetto legato all'azienda e non ultimo, anzi, quello legato all'ambiente, alla salute e alla sicurezza.

La creazione di un sistema in grado di governare le competenze all'interno delle Organizzazioni per gestire il miglioramento continuo delle performances attraverso una più completa e piena consapevolezza dei ruoli, delle responsabilità e delle tecniche operative.

Questo corso ha l'obiettivo di approfondire le tecniche, appunto, per instaurare un sistema efficace per l'ottenimento, il controllo e il miglioramento delle competenze in ogni organizzazione.

MODULO

- Analisi dei rischi:
 - conoscenza, esperienza, coinvolgimento.
- Governo dei rischi:
 - protezione: azione volta a contenere la gravità;
 - prevenzione: azione volta a contenere la probabilità di accadimento.
- Strumenti:
 - sistema di gestione, matrice delle competenze, piano di formazione e moduli di addestramento;
 - procedure, istruzioni operative (testo scritto, raffigurazione fotografica, video).
- Modalità:
 - spiegazioni;
 - operatività nel reparto.
- Verifica dell'apprendimento.
- Esempi.

19P

20M



€ 110



4H

**VALIDO COME**

Agg. ReASPP.

Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.

Agg. Preposti, Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Figure coinvolte nel Sistema EHS - Q.

SALUTE E SICUREZZA

LE NUOVE "ISO" 9001 - 14001 - 45001 (già 18001)

DESCRIZIONE

Nel 2016 vedrà la luce la nuova norma ISO 45001: Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro. Sono molte le novità previste, in primo luogo le norme avranno la stessa struttura di alto livello e in comune testi, termini e definizioni, per assicurarne la consistenza e rendere più facile l'integrazione.

Tutti i sistemi condivideranno gli stessi importanti principi di gestione alcuni già presenti nelle norme in vigore. Altri principi sono sicuramente innovativi, come l'ampia visione del concetto di rischio e di adozione preventiva, l'attenzione alla comprensione del contesto e delle parti interessate, un approccio sempre più orientato alle prestazioni e ai risultati e meno ai requisiti formali.

Il corso ha come scopo quello di fornire alle Organizzazioni l'opportunità di conoscere le principali novità di ognuna delle norme e le sinergie possibili nella gestione della Qualità, dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza, con l'intenzione di rendere tempestivamente disponibili gli aggiornamenti necessari alla crescita delle capacità gestionali.

MODULO

- Analisi delle norme integrate: qualità, ambiente, salute e sicurezza.
- Presentazione del nuovo schema.
- Analisi dei processi.

ORARI LEZIONI:**M** (mattina): ore 8.30-12.30**S** (sera): ore 17.00-21.00

30S

8M



VALIDO COME

Agg. ReASPP.
 Agg. Datore di lavoro che ricopre incarico RSPP.
 Agg. Lavoratori, Preposti, Dirigenti.

CHI DEVE PARTECIPARE

Medici Competenti.
 Responsabili e Addetti del SPP.
 Direttori di stabilimento.

€ 110



4H

**SALUTE E SICUREZZA**

GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA

DESCRIZIONE

Il corso illustra i ruoli e le responsabilità inerenti alla sorveglianza sanitaria, tenendo conto del datore di lavoro, dell'RSPP, e soprattutto della relazione tra queste figure ed il medico competente, a cui è sottoposta ogni decisione in materia. Il corso offre una visione d'insieme della materia a partire dalla valutazione del rischio sanitario, all'adempimento degli obblighi di sorveglianza sanitaria e visita periodica, alla predisposizione di misure per garantire il rispetto delle limitazioni alla mansione rilasciate dal medico competente. Sarà affrontato il giudizio di idoneità (assoluto, parziale, temporaneo), la gestione del dipendente "invalido". Sul fronte della responsabilità penale da malattia professionale sarà preso in considerazione il nesso di causalità tra una determinata esposizione al rischio di malattia e l'insorgenza della stessa in presenza di sintomatologie aspecifiche, ossia potenzialmente provocate anche da fattori esterni al luogo di lavoro.

MODULO

- Ruoli e Responsabilità.
- Valutazione del rischio sanitario.
- Obblighi e visita periodica.
- Misure di prevenzione.
- Giudizio di idoneità.
- Responsabilità penale.

9P

7M



RSPP E RLS

• RSPP-ASPP MOD. A.....	PAG. 45
• RSPP-ASPP MOD. B Comune.....	PAG. 46
• RSPP-ASPP MOD. B di specializzazione: SP1.....	PAG. 47
• RSPP-ASPP MOD. B di specializzazione: SP2.....	PAG. 48
• RSPP-ASPP MOD. B di specializzazione: SP3.....	PAG. 49
• RSPP-ASPP MOD. B di specializzazione: SP4.....	PAG. 50
• RSPP MOD. C.....	PAG. 51
• DATORE DI LAVORO - RSPP - rischio basso.....	PAG. 52
• DATORE DI LAVORO - RSPP - rischio medio.....	PAG. 53
• DATORE DI LAVORO - RSPP - rischio alto.....	PAG. 54
• AGG. QUINQUENNALE DATORE DI LAVORO - CORSO 1.....	PAG. 55
• AGG. QUINQUENNALE DATORE DI LAVORO - CORSO 2.....	PAG. 56
• AGG. QUINQUENNALE DATORE DI LAVORO - CORSO 3.....	PAG. 57
• AGG. QUINQUENNALE DATORE DI LAVORO - CORSO 4.....	PAG. 58
• RLS: base.....	PAG. 60
• RLS - 8H: aggiornamento.....	PAG. 61
• RLS - 4H: aggiornamento.....	PAG. 62



CORSI PER RESPONSABILI E ADDETTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MOD. A-B-C

DESCRIZIONE

Lo scorso 7 luglio 2016 è stato sancito l'Accordo finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, a sensi dell'art. 32 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni. Ne consegue:

- una revisione dell'Accordo Stato Regioni del 26/01/06
- alcune disposizioni modificative degli Accordi 21/12/11 e 22/02/12.

MODULO A

Il modulo A costituisce il corso base per lo svolgimento delle funzioni di RSPP e di ASPP ed è propedeutico per gli altri moduli. La durata è pari a 28 ore escluse le verifiche di apprendimento finali. Il modulo A consente ai responsabili e agli addetti dei servizi di prevenzione e protezione di essere in grado di conoscere:

- la normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza e gli strumenti per garantire un adeguato approfondimento e aggiornamento in funzione della continua evoluzione della stessa;
- tutti i soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti e le responsabilità;
- le funzioni svolte dal sistema istituzionale pubblico e dai vari enti preposti alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i principali rischi trattati dal d.lgs. n. 81/2008 e individuare le misure di prevenzione e protezione nonché le modalità per la gestione delle emergenze;
- gli obblighi di informazione, formazione e addestramento nei confronti dei soggetti del sistema di prevenzione aziendale;
- gli elementi metodologici per la valutazione del rischio.

MODULO B

Il modulo B è il corso correlato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi all'attività lavorativa. L'articolazione del Modulo B è strutturata prevedendo un Modulo comune a tutti i settori produttivi, della durata di 48 ore. Il suddetto Modulo è esaustivo per tutti settori, ad eccezione di quattro per i quali il percorso deve essere integrato con la frequenza dei Moduli di specializzazione.

Modulo COMUNE a tutti i settori produttivi

48 ore + verifica apprendimento

Moduli di SPECIALIZZAZIONE

SP1 (agricoltura e pesca): 12 ore + verifica apprendimento

SP2 (cave e costruzioni): 16 ore + verifica apprendimento

SP3 (sanità residenziale): 12 ore + verifica apprendimento

SP4 (chimico e petrolchimico): 16 ore + verifica apprendimento

Il Modulo B è orientato alla risoluzione di problemi, all'analisi e alla valutazione dei rischi, alla pianificazione di idonei interventi di prevenzione delle attività dei rispettivi livelli di rischio, ponendo attenzione all'approfondimento in ragione dei differenti livelli di rischio.

Il Modulo B consente ai responsabili e agli addetti dei servizi di prevenzione e protezione di acquisire le conoscenze/abilità per:

- individuare i pericoli e valutare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto compresi i rischi ergonomici e stress lavoro-correlato;
- individuare le misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti, compresi i DPI, in riferimento alla specifica natura del rischio e dell'attività lavorativa;
- contribuire ad individuare adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio.

Le metodologie didattiche inserite nel percorso formativo sono di carattere operativo e fortemente orientate alla risoluzione di problemi, all'analisi e alla valutazione dei rischi, alla pianificazione di idonei interventi di prevenzione.

MODULO C

Il modulo C è il corso di specializzazione per le sole funzioni di RSPP. La durata complessiva è di 24 ore escluse le verifiche di apprendimento finali.

Il modulo C consente ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione di acquisire le conoscenze/abilità relazionali e gestionali per:

- progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi, anche per la diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo;
- pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendali attraverso sistemi di gestione della sicurezza;
- utilizzare forme di comunicazione adeguate a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema.

CHI DEVE PARTECIPARE

Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

€ 495



28H+E



RLS e RSPP

RESPONSABILI E ADDETTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE **MODULO A**

Si precisa che, ai sensi dell' Accordo Stato Regioni del 07/07/16 (Allegato A) e del DLgs 81/08 (art.32, comma 2), prerequisito per Responsabili e Addetti SPP è il possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore.

UNITÀ DIDATTICA A1 (8 ore)

- Presentazione e apertura del corso.
- L'approccio alla prevenzione del D.Lgs. n. 81/2008.
- Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento.
- Il sistema istituzionale della prevenzione.
- Il sistema di vigilanza e assistenza.

UNITÀ DIDATTICA A2 (4 ore)

- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/2008.

UNITÀ DIDATTICA A3 (8 ore)

- Il processo di valutazione dei rischi.

UNITÀ DIDATTICA A4 (4 ore)

- Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi.
- La gestione delle emergenze.
- La sorveglianza sanitaria

UNITÀ DIDATTICA A5 (4 ore)

- Gli istituti relazionali: informazione, formazione, addestramento, consultazione e partecipazione.

14M	4M
16M	6M
21M	11M
30M	13M

◀ c/o Lecco



€ 850



48H+E



CONSIGLIATO PER

Agg. per ReASPP formati ai sensi ASR del 26/01/06.

CHI DEVE PARTECIPARE

Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

RLS e RSPP

RESPONSABILI E ADDETTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE **MODULO B - COMUNE**

Si precisa che, ai sensi dell' Accordo Stato Regioni del 07/07/16 (Allegato A) e del DLgs 81/08 (art.32, comma 2), prerequisite per Responsabili e Addetti SPP è il possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore.

UNITÀ DIDATTICA 1 (4 ore)

- Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti.

UNITÀ DIDATTICA 2 (2 ore)

- Ambiente e luoghi di lavoro.

UNITÀ DIDATTICA 3 (4 ore)

- Rischio incendio e gestione delle emergenze.
- Atex.

UNITÀ DIDATTICA 4 (8 ore)

- Rischi infortunistici:
 - macchine impianti e attrezzature;
 - rischio elettrico;
 - rischio meccanico;
 - movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e attrezzature per trasporto merci;
 - mezzi di trasporto: ferroviario, su strada, aereo e marittimo.

UNITÀ DIDATTICA 5 (2 ore)

- Rischi infortunistici:
 - cadute dall'alto.

UNITÀ DIDATTICA 6 (4 ore)

- Rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro:
 - movimentazione manuale dei carichi;
 - attrezzature munite di videotermini.

UNITÀ DIDATTICA 7 (4 ore)

- Rischi di natura psico-sociale:
 - stress lavoro-correlato
 - fenomeni di mobbing e sindrome da burn-out.

UNITÀ DIDATTICA 8 (6 ore)

- Agenti fisici.

UNITÀ DIDATTICA 9 (4 ore)

- Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto.

UNITÀ DIDATTICA 10 (2 ore)

- Agenti biologici.

UNITÀ DIDATTICA 11 (4 ore)

- Rischi connessi ad attività particolari:
 - ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, attività su strada, gestione rifiuti.
- Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcol.

UNITÀ DIDATTICA 12 (4 ore)

- Organizzazione dei processi produttivi.

c/o
Lecco



	2I
19I	4I
21I	9I
27I	12M



CONSIGLIATO PER

Agg. per ReASPP formati ai sensi ASR del 26/01/06.

CHI DEVE PARTECIPARE

Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

ORDINI PROFESSIONALI:

Possibilità di richiedere i CFP per Chimici.

€ 220



12H+E



RLS e RSP

RESPONSABILI E ADDETTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE: SP1 AGRICOLTURA - PESCA

Si precisa che, ai sensi dell' Accordo Stato Regioni del 07/07/16 (Allegato A) e del DLgs 81/08 (art.32, comma 2), prerequisito per Responsabili e Addetti SPP è il possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore.

UNITA' DIDATTICA 1

- Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro nel settore agricolo, nella silvicoltura o zootecnico e nel settore ittico.
- Dispositivi di protezione individuali.
- Normativa CEI per strutture e impianti del settore agricolo, zootecnico e della pesca.
- Macchine, attrezzature agricole e forestali e attrezzature di lavoro e a bordo.

UNITA' DIDATTICA 2

- Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e biologici utilizzati in agricoltura.
- Esposizione ad agenti fisici: rumore e vibrazione nel settore agricolo e ittico.
- Rischio incendio e gestione dell'emergenza.

UNITA' DIDATTICA 3

- Rischio cadute dall'alto, a bordo e fuoribordo.
- Movimentazione dei carichi.
- Atmosfere iperbariche.

16M
18I
22M

◀ c/o
Lecco

GEN FEB MAR APR MAG GIU LUG AGO SET OTT NOV DIC

€ 335



RLS e RSPP

16H+E



CONSIGLIATO PER

Agg. per ReASPP formati ai sensi ASR del 26/01/06.

CHI DEVE PARTECIPARE

Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

ORDINI PROFESSIONALI:

Possibilità di richiedere i CFP pe Ingegneri e Periti Industriali.

RESPONSABILI E ADDETTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE: SP2 ATTIVITA' ESTRATTIVE - COSTRUZIONI

Si precisa che, ai sensi dell' Accordo Stato Regioni del 07/07/16 (Allegato A) e del DLgs 81/08 (art.32, comma 2), prerequisito per Responsabili e Addetti SPP è il possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore.

UNITA' DIDATTICA 1

- Organizzazione, fasi lavorative e aree di lavoro dei cantieri.
- Il piano operativo di sicurezza (POS).
- Cenni sul PSC e PSS.
- Cave e miniere.

UNITA' DIDATTICA 2

- Dispositivi di protezione individuali.
- Cadute dall'alto e opere provvisoriale.
- Lavori di scavo.
- Impianti elettrici e illuminazione di cantiere.

UNITA' DIDATTICA 3

- Rischio meccanico: macchine e attrezzature.
- Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto.
- Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto nei cantieri.

UNITA' DIDATTICA 4

- Esposizione ad agenti fisici nei cantieri: rumori e vibrazioni.
- Rischio incendio ed esplosione nelle attività estrattive e nei cantieri.
- Attività su sedi stradali.

c/o
Lecco



71
22I
28M



CONSIGLIATO PER

Agg. per ReASPP formati ai sensi ASR del 26/01/06.

CHI DEVE PARTECIPARE

Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

ORDINI PROFESSIONALI:

Possibilità di richiedere i CFP per Ingegneri e Periti Industriali.

€ 220



12H+E



RLS e RSPP

RESPONSABILI E ADDETTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE: SP3 SANITA' RESIDENZIALE

Si precisa che, ai sensi dell' Accordo Stato Regioni del 07/07/16 (Allegato A) e del DLgs 81/08 (art.32, comma 2), prerequisito per Responsabili e Addetti SPP è il possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore.

UNITA' DIDATTICA 1

- Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro nel settore sanitario, ospedaliero e ambulatoriale e assistenziale.
- Dispositivi di protezione individuali.
- Rischio elettrico e normativa CEI per strutture e impianti nel settore sanitario.
- Rischi infortunistici apparecchi, impianti e attrezzature sanitarie e attività sanitaria specifica (es. ferite da taglio e da punta).

UNITA' DIDATTICA 2

- Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e biologici utilizzati nel settore sanitario.
- Esposizione ad agenti fisici: rumore, microclima, campi elettromagnetici, radiazioni ionizzanti, vibrazione nel settore sanitario.
- Rischio incendio e gestione dell'emergenza.

UNITA' DIDATTICA 3

- Le atmosfere iperbariche.
- Gestione dei rifiuti ospedalieri.
- Movimentazione dei carichi.

121
19M
19P

◀ c/o
Lecco

GEN FEB MAR APR MAG GIU LUG AGO SET OTT NOV DIC

€ 335



RLS e RSPP

16H+E



CONSIGLIATO PER

Agg. per ReASPP formati ai sensi ASR del 26/01/06.

CHI DEVE PARTECIPARE

Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

ORDINI PROFESSIONALI:

Possibilità di richiedere i CFP per Chimici.

RESPONSABILI E ADDETTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE: SP4 CHIMICO - PETROLCHIMICO

Si precisa che, ai sensi dell' Accordo Stato Regioni del 07/07/16 (Allegato A) e del DLgs 81/08 (art.32, comma 2), prerequisito per Responsabili e Addetti SPP è il possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore.

UNITA' DIDATTICA 1

- Processo produttivo, organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro nel settore chimico-petrochimico.
- Dispositivi di protezione individuali.
- Normativa CEI per strutture e impianti.

UNITA' DIDATTICA 2

- Impianti nel settore chimico e petrolchimico.
- Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni nel settore chimico e petrolchimico.

UNITA' DIDATTICA 3

- Esposizione ad agenti fisici nel settore chimico e petrolchimico.
- Rischi incendi esplosioni e gestione dell'emergenza.

UNITA' DIDATTICA 4

- Gestione dei rifiuti.
- Manutenzione impianti e gestione fornitori.

c/o
Lecco



131
151
20M



CHI DEVE PARTECIPARE

Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

ORDINI PROFESSIONALI:

Possibilità di richiedere i CFP per Ingegneri

€ 425



24H+E



RLS e RSPP

RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE **MODULO C**

Si precisa che, ai sensi del DLgs 195/03 (art.2, comma 2) e del DLgs 81/08 (art.32, comma 2), prerequisito per Responsabili e Addetti SPP è il possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore.

MODULO 1

- Organizzazione e Sistemi di Gestione:
 - cultura della salute e della sicurezza;
 - logica dei sistemi organizzati;
 - linee Guida UNI-INAIL, integrazione e confronto con norme standard.

MODULO 2

- La valutazione del rischio come:
 - conoscenza del sistema aziendale;
 - base per individuare e analizzare i rischi;
 - processo di pianificazione prevenzione.
- Approccio al miglioramento continuo.
- Organizzazione e gestione integrata delle attività tecnico-amministrative.

MODULO 3

- Sistema delle relazioni e della comunicazione.
- Gestione delle situazioni organizzative complesse.
- Gestione della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro:
 - metodi, tecniche e strumenti della comunicazione;
 - gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica;
 - negoziazione e gestione delle relazioni sindacali.
- La cultura dei Sistemi: approfondimenti.

MODULO 4

- Rischi di natura psico-sociale:
 - stress, mobbing e burn-out;
 - conseguenze lavorative dei rischi da tali fenomeni;
 - strumenti e metodi di prevenzione.
- Rischi di natura ergonomica:
 - l'approccio ergonomico nell'impostazione dei posti di lavoro, delle attrezzature e nella organizzazione.

MODULO 5

- L'organizzazione come sistema: principi e proprietà dei sistemi.
- Ruolo dell'informazione e della formazione.
- Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (D.Lgs.81/08 e direttive europee).
- Le fonti informative su salute e sicurezza dal lavoro:
 - metodologie per una corretta formazione in azienda;
 - strumenti di informazione su salute e sicurezza del lavoro.

MODULO 6

- Ruolo dell'informazione e della formazione.
- La Cultura della Sicurezza: azioni operative.
- Elementi di progettazione didattica.

61
131
211
27M

◀ c/o Lecco

GEN FEB MAR APR MAG GIU LUG AGO SET OTT NOV DIC

CHI DEVE PARTECIPARE

Datori di Lavoro.

€ 620



32H+E



RLS e RSPP

DATORE DI LAVORO RSPP

RISCHIO MEDIO

DESCRIZIONE

L'Accordo Stato-Regioni di Dicembre 2011 disciplina, ai sensi dell'articolo 34 del DLgs 81/08 e s.m.i., contenuti, articolazioni, modalità di espletamento del percorso formativo e aggiornamento per il Datore di Lavoro che intende svolgere, nei casi previsti dal decreto stesso, i compiti propri del Servizio di Prevenzione e Protezione. Il monte ore minimo di formazione varia a secondo del rischio aziendale. Per le aziende del rischio medio (Agricoltura / Pesca / Trasporti, Magazzinaggi, Comunicazioni / Associazione sociale non residenziale / PA / Istruzione) sono previste minimo 32 ore di formazione, nelle quali gli argomenti dell'accordo vengono sviluppati in maniera consequenziale, con l'approfondimento di quelli più significativi, tramite esercitazioni e casi reali.

MODULO 1: NORMATIVO

- Sistema legislativo in materia di sicurezza.
- Responsabilità civile e penale, tutela assicurativa.
- Responsabilità amministrativa.
- Sistema istituzionale e soggetti del sistema di prevenzione.
- Sistema di qualificazione delle imprese.

MODULO 3: TECNICO

- Principali fattori di rischio e relative misure tecniche, organizzative e procedurali.
- Rischio da stress lavoro-correlato.
- Rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi.
- DPI e sorveglianza sanitaria.

MODULO 2: GESTIONALE

- Criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi.
- Infortuni mancati e modalità di accadimento.
- DVR: contenuti, specificità, metodologie.
- Modelli di organizzazione e gestione.
- Obblighi connessi a contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.
- Il DUVRI.
- Documentazione tecnico amministrativa.
- Gestione delle emergenze.

MODULO 4: RELAZIONALE

- Informazione, formazione, addestramento.
- Tecniche di comunicazione.
- Sistema delle relazioni.

ORARI LEZIONI:

M (mattina): ore 8.45 - 12.45

P (pomeriggio): ore 14.15 - 18.15

S (sera): ore 17.00 - 21.00

	2S
7S	6S
10S	8S
14S	13S
28S	29S

	7M	
	14M	4M
	21M	11M
30M	28M	18M
		12M

c/o
Confartigianato
Lecco



€ 850



48H+E



CHI DEVE PARTECIPARE

Datori di Lavoro.

RLS e RSPP

DATORE DI LAVORO RSPP

RISCHIO ALTO

DESCRIZIONE

L'Accordo Stato-Regioni di Dicembre 2011 disciplina, ai sensi dell'articolo 34 del DLgs 81/08 e s.m.i., contenuti, articolazioni, modalità di espletamento del percorso formativo e aggiornamento per il Datore di Lavoro che intende svolgere, nei casi previsti dal decreto stesso, i compiti propri del Servizio di Prevenzione e Protezione. Il monte ore minimo di formazione varia a secondo del rischio aziendale. Per le aziende del rischio alto (Estrazioni minerali / Altre industrie estrattive / Costruzioni / Industrie alimentari / Tessili, Abbigliamento / Conciarie, Cuoio / Legno / Carta, Editoria, Stampa / Minerali non metalliferi / Prod e lavorazione metalli / Fabbricazione macchine, apparecchi meccanici / Fabbricazione macchine app. elettrici, elettronici / Autoveicoli / Mobili / Prod e distribuzione energia elettrica, gas, acqua / Smaltimento rifiuti / Raffinerie, Trattamento combustibili nucleari / Industria chimica, Fibre / Gomma, Plastica / Sanità / Associazione sociale residenziale) sono previste minimo 48 ore di formazione, nelle quali ogni argomento viene affrontato in maniera approfondita, con l'utilizzo di esercitazioni specifiche, casi reali di studio e lavori di gruppo.

MODULO 1: NORMATIVO

- Sistema legislativo in materia di sicurezza.
- Responsabilità civile e penale, tutela assicurativa.
- Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società e associazioni.
- Sistema istituzionale della prevenzione.
- Soggetti del sistema di prevenzione.
- Sistema di qualificazione delle imprese.

MODULO 2: GESTIONALE

- Criteri e strumenti per individuazione e valutazione dei rischi.
- Infortuni mancati e modalità di accadimento.
- Risultanze delle attività di partecipazione.
- DVR: contenuti, specificità, metodologie.
- Modelli di organizzazione e gestione.
- Obblighi connessi a contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.
- Il DUVRI.
- Documentazione tecnico amministrativa.
- Gestione delle emergenze.

MODULO 3: TECNICO

- Principali fattori di rischio e relative misure tecniche, organizzative e procedurali.
- Rischio da stress lavoro-correlato.
- Rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi.
- DPI.
- La sorveglianza sanitaria.

MODULO 4: RELAZIONALE

- Informazione, formazione, addestramento.
- Tecniche di comunicazione.
- Sistema delle relazioni.

ORARI LEZIONI:

M (mattina): ore 8.45 - 12.45

P (pomeriggio): ore 14.15 - 18.15

S (sera): ore 17.00 - 21.00

c/o
Confartigianato
Lecco

	2S
	6S
	8S
7S	13S
10S	16S
14S	21S
23S	23S
28S	29S

	7M	4M	
	14M	11M	
	17S	18M	
	21M	23S	5S
30M	28M	28S	12S

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

CHI DEVE PARTECIPARE

Agg. Datore di Lavoro che ricopre incarico RSPP.

CHI DEVE PARTECIPARE

Datori di Lavoro.

€ 60



3H

**RLS e RSPP**

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE DATORE DI LAVORO - RSPP

CORSO 1**DESCRIZIONE**

Il ruolo del datore di lavoro responsabile alla prevenzione prevede un aggiornamento periodico della formazione.

Con la pubblicazione dell'Accordo 21/12/2011 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, è stato stabilito al punto 9 (Crediti formativi), che non sono tenuti a frequentare il corso di formazione obbligatorio per chi svolge l'attività di DL-RSPP, coloro che dimostrino di aver svolto una formazione con contenuti conformi all'articolo 3 del decreto ministeriale 16/01/1997, e gli esonerati dalla frequenza dei corsi ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo 19/09/1994, n. 626.

Per tali soggetti è comunque obbligatorio l'aggiornamento previsto al punto 7 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. In particolare la durata dell'aggiornamento è modulata sulla base del livello di rischio, individuata come segue:

- imprese a basso rischio: 6 ore;
- imprese a medio rischio: 10 ore;
- imprese ad alto rischio: 14 ore.

In ciascuna organizzazione risulta fondamentale il ruolo dei vertici aziendali nel prevenire, gestire e veicolare le tecniche di prevenzione e protezione dei rischi in ambito salute e sicurezza.

Ai partecipanti verranno fornite alcune prime indicazioni su come gestire il proprio ruolo di Leader e le modalità di coinvolgimento dei lavoratori per una maggior sensibilizzazione nella gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte di tutti.

MODULO

- Il ruolo di "guida" nell'organizzazione.
- L'espressione della leadership.
- Sicurezza comportamentale e coinvolgimento dei lavoratori.

ORARI LEZIONI:**M** (mattina): ore 9.00-12.00**S** (sera): ore 18.00-21.00

€ 60



3H



CHI DEVE PARTECIPARE

Agg. Datore di Lavoro che ricopre incarico RSPP.

CHI DEVE PARTECIPARE

Datori di Lavoro.

RLS e RSPP

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE DATORE DI LAVORO - RSPP **CORSO 2**

DESCRIZIONE

Il ruolo del datore di lavoro responsabile alla prevenzione prevede un aggiornamento periodico della formazione.

Con la pubblicazione dell'Accordo 21/12/2011 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, è stato stabilito al punto 9 (Crediti formativi), che non sono tenuti a frequentare il corso di formazione obbligatorio per chi svolge l'attività di DL-RSPP, coloro che dimostrino di aver svolto una formazione con contenuti conformi all'articolo 3 del decreto ministeriale 16/01/1997, e gli esonerati dalla frequenza dei corsi ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo 19/09/1994, n. 626.

Per tali soggetti è comunque obbligatorio l'aggiornamento previsto al punto 7 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. In particolare la durata dell'aggiornamento è modulata sulla base del livello di rischio, individuata come segue:

- imprese a basso rischio: 6 ore;
- imprese a medio rischio: 10 ore;
- imprese ad alto rischio: 14 ore.

Il corso si pone l'obiettivo di fornire nozioni giuridiche e suggerimenti pratici fondamentali e importanti per la gestione delle ispezioni in azienda, chiarendo chi sono e come operano gli organi di vigilanza e quali sono gli strumenti di indagine principalmente utilizzati. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi di situazioni tipo.

MODULO

- Le ispezioni nei luoghi di lavoro.
- Strumenti di indagine.
- I rapporti con l'organo di vigilanza.

ORARI LEZIONI:

M (mattino): ore 9.00-12.00

P (pomeriggio): ore 14.00-17.00

8P

15M



CHI DEVE PARTECIPARE

Agg. Datore di Lavoro che ricopre incarico RSPP.
Agg. Formazione per Formatori

CHI DEVE PARTECIPARE

Datori di Lavoro.

€ 80



4H

**RLS e RSPP**

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE DATORE DI LAVORO - RSPP **CORSO 3**

DESCRIZIONE

Il ruolo del datore di lavoro responsabile alla prevenzione prevede un aggiornamento periodico della formazione.

Con la pubblicazione dell'Accordo 21/12/2011 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, è stato stabilito al punto 9 (Crediti formativi), che non sono tenuti a frequentare il corso di formazione obbligatorio per chi svolge l'attività di DL-RSPP, coloro che dimostrino di aver svolto una formazione con contenuti conformi all'articolo 3 del decreto ministeriale 16/01/1997, e gli esonerati dalla frequenza dei corsi ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo 19/09/1994, n. 626.

Per tali soggetti è comunque obbligatorio l'aggiornamento previsto al punto 7 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. In particolare la durata dell'aggiornamento è modulata sulla base del livello di rischio, individuata come segue:

- imprese a basso rischio: 6 ore;
- imprese a medio rischio: 10 ore;
- imprese ad alto rischio: 14 ore.

La gestione di una comunicazione il più possibile efficace non è più solo un ambito di approfondimento ma una necessità per il mantenimento di un clima aziendale adeguato e per un opportuno raggiungimento degli obiettivi. La finalità del seminario è di analizzare il cambiamento che comporta una corretta comunicazione, a partire dai vertici aziendali, in ambito Salute e Sicurezza.

MODULO

- Gestione della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro.
- Metodi, tecniche e strumenti della comunicazione.
- Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica.
- Negoziazione e gestione delle relazioni.

ORARI LEZIONI:

M (mattina): ore 8.30-12.30

S (sera): ore 17.00-21.00



€ 80



4H

**CHI DEVE PARTECIPARE**

Agg. Datore di Lavoro che ricopre incarico RSPP.

CHI DEVE PARTECIPARE

Datori di Lavoro.

RLS e RSPP

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE DATORE DI LAVORO - RSPP

CORSO 4**DESCRIZIONE**

Il ruolo del datore di lavoro responsabile alla prevenzione prevede un aggiornamento periodico della formazione.

Con la pubblicazione dell'Accordo 21/12/2011 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, è stato stabilito al punto 9 (Crediti formativi), che non sono tenuti a frequentare il corso di formazione obbligatorio per chi svolge l'attività di DL-RSPP, coloro che dimostrino di aver svolto una formazione con contenuti conformi all'articolo 3 del decreto ministeriale 16/01/1997, e gli esonerati dalla frequenza dei corsi ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo 19/09/1994, n. 626.

Per tali soggetti è comunque obbligatorio l'aggiornamento previsto al punto 7 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. In particolare la durata dell'aggiornamento è modulata sulla base del livello di rischio, individuata come segue:

- imprese a basso rischio: 6 ore;
- imprese a medio rischio: 10 ore;
- imprese ad alto rischio: 14 ore.

Il presente modulo intende ripercorrere gli aspetti salienti della normativa ponendo l'accento su alcuni concetti di rischio in ambito lavorativo, particolarmente rilevanti e significativi.

Verranno analizzati le misure tecniche, organizzative e procedurali relative all'utilizzo dei DPI, gli aspetti di sorveglianza sanitaria e la gestione dello stress da lavoro-correlato.

MODULO

- Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- I dispositivi di protezione individuale;
- La sorveglianza sanitaria;
- I rischi collegati al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi;
- Lo stress da lavoro correlato.

ORARI LEZIONI:**M** (mattina): ore 8.30-12.30**S** (sera): ore 17.00-21.00

CHI DEVE PARTECIPARE

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

€ 425



32H

**RLS e RSPP**

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA -RLS-

IN CONFORMITA' ALL'ART. 37 DEL D.LGS 81/08 (comma 11): BASE**DESCRIZIONE**

Il mandato organizzativo della figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza comprende svariati compiti:

- raccogliere dai lavoratori le indicazioni di problemi concernenti la salute e la sicurezza, discutendone possibili soluzioni (diventare animatori di sicurezza);
- promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- fare proposte in merito all'attività di prevenzione;
- essere consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- ricevere le informazioni e la documentazione aziendale sulla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione, sulle sostanze pericolose, le macchine, gli impianti, l'organizzazione, gli ambienti di lavoro, gli infortuni e le malattie professionali;
- ricevere le informazioni dai servizi di vigilanza;
- ricorrere alle autorità quando ritiene che le misure adottate non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza deve ricevere una formazione particolare in materia di normativa di sicurezza e di salute, nonché sui rischi specifici esistenti nel proprio ambito di rappresentanza e sulle principali tecniche di controllo e prevenzione.

MODULO 1

- Presentazione del corso.
- Direttive CE e impostazione D.Lgs. 81/08, confronto con DPR 547/55.
- Concetti di pericolo e rischio.
- La valutazione dei rischi.
- Principali tipi di rischio e norme tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.
- Principi costituzionali e civili-stici.
- La legislazione generale e speciale in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro.

MODULO 2

- Soggetti coinvolti e relativi obblighi.
- Datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, RSPP, RLS, medico competente.
- Analisi degli articoli 15-19 del D.Lgs. 81/08.
- I servizi territoriali: compiti delle ASL, ISPESL, VVF, ISPET, LAV, e ARPA.
- La vigilanza e il D.Lgs 758/94.
- La figura del RLS.

MODULO 3

- Il governo dei rischi e le indagini.
- Ricomposizione delle mansioni e della esposizione.
- Cenni sulla sorveglianza sanitaria.
- Agenti cancerogeni e mutageni, chimici e biologici.
- Registri di esposizione dei lavoratori.
- Misure di prevenzione collettiva e di protezione individuale (DPI).

MODULO 4

- Il RSPP e RLS e la comunicazione.

MODULO 5

- Le nuove regole del Lavoro.
- D.Lgs 151/01.
- Lavoro notturno e minorile (cenni).
- RSPP/RLS approfondimento del ruolo.
- La riunione periodica.

MODULO 6

- Ambiente di lavoro.
- Elettrico.
- Meccanico.
- Movimentazione merci.
- Cadute dall'alto.
- Le verifiche periodiche di apparecchi e impianti.

MODULO 7

- Rumore.
- Vibrazioni.
- Microclima.
- Illuminamento.
- Campi elettromagnetici
- Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.
- Videoterminali.
- MMC e sforzi ripetuti.

MODULO 8

- Appalti.
- Prevenzione Incendi e Piani di Emergenza.
- Il piano e la gestione del Pronto Soccorso.
- Analisi infortuni.
- Informazione, formazione e addestramento.

14M	
16M	
21M	4M
23M	6M
30M	11M



CHI DEVE PARTECIPARE

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

€ 200



8H



RLS e RSPP

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA -RLS-

IN CONFORMITA' ALL'ART. 37 DEL D.LGS 81/08 (comma 11): AGGIORNAMENTO

DESCRIZIONE

Le figure del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza devono ricevere una formazione particolare in materia di normativa di sicurezza e di salute, sui rischi esistenti nel settore aziendale specifico e sulle principali tecniche di controllo e prevenzione. Per potere svolgere con competenza il proprio incarico e alla luce delle frequenti novità legislative, risulta fondamentale mantenersi costantemente aggiornato.

Il D.Lgs 81/08 (Art 37 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) e le recenti modifiche introdotte dal D.Lgs del 3 Agosto 2009, n. 106 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" dispongono l'obbligo dell'aggiornamento annuale periodico della formazione del RLS.

Ogni RLS, che abbia completato la formazione iniziale di 32 ore, è tenuto a frequentare tale corso di aggiornamento. Per coloro che hanno completato la propria formazione successivamente al 15 maggio 2007, l'obbligo di aggiornamento decorre dopo un anno dal completamento del corso di 32 ore.

MODULO 1

- Valutazione dello stato di consapevolezza e coinvolgimento nelle organizzazioni di riferimento degli RLS presenti.
- Principi giuridici: D.Lgs 81/08 e D.Lgs. 106/09.
- Le misure generali di tutela, obblighi e doveri delle "figure della sicurezza" e novità legislative introdotte.
- Ruolo del RLS e Ruolo dei lavoratori nella progettazione della sicurezza.
- Sistema sanzionatorio e disciplinare.
- La valutazione dei rischi specifici, il documento di valutazione e i lavori in appalto.
- La gestione e la partecipazione alla riunione di cui all'art. 35 D.Lgs 81/08 II° modulo.

MODULO 2

- La formazione dei lavoratori e il loro coinvolgimento.
- Predisposizione del piano formativo (esercitazione).
- Ruolo delle organizzazioni sindacali.
- Esercitazione: simulazione della riunione di cui all'art. 35 D.Lgs 81/08.
- Normative e approfondimenti vari.



€ 150



4H



CHI DEVE PARTECIPARE

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

RLS e RSPP

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA -RLS-

**IN CONFORMITA' ALL'ART. 37 DEL D.LGS 81/08 (comma 11):
AGGIORNAMENTO**

DESCRIZIONE

Le figure del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza devono ricevere una formazione particolare in materia di normativa di sicurezza e di salute, sui rischi esistenti nel settore aziendale specifico e sulle principali tecniche di controllo e prevenzione. Per potere svolgere con competenza il proprio incarico e alla luce delle frequenti novità legislative, risulta fondamentale mantenersi costantemente aggiornato.

Il D.Lgs. 81/08 (Art 37 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) e le recenti modifiche introdotte dal D.Lgs. del 3 Agosto 2009, n. 106 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" dispongono l'obbligo dell'aggiornamento annuale periodico della formazione del RLS.

Ogni RLS, che abbia completato la formazione iniziale di 32 ore, è tenuto a frequentare tale corso di aggiornamento. Per coloro che hanno completato la propria formazione successivamente al 15 maggio 2007, l'obbligo di aggiornamento decorre dopo un anno dal completamento del corso di 32 ore.

MODULO

- Valutazione dello stato di consapevolezza e coinvolgimento nelle organizzazioni di riferimento degli RLS presenti.
- Principi giuridici:
 - il D.Lgs 81/08 e il D.Lgs 106/09.
- Le misure generali di tutela, obblighi e doveri delle "figure della sicurezza" e novità legislative introdotte.
- Ruolo del RLS e Ruolo dei lavoratori nella progettazione della sicurezza.
- Sistema sanzionatorio e disciplinare. La valutazione dei rischi specifici, il documento di valutazione e i lavori in appalto.
- La gestione e la partecipazione alla riunione di cui all'art 35 D.Lgs 81/08.
- Normative e approfondimenti vari.

30P			20M	19M		19M		14P	23P	29M	
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PRIMO SOCCORSO E PREVENZIONE INCENDI

- ADDETTO PRIMO SOCCORSO - GRUPPO A: base..... PAG. 65
- ADDETTO PRIMO SOCCORSO - GRUPPO A: aggiornamento..... PAG. 66
- ADDETTO PRIMO SOCCORSO - GRUPPI B e C: base..... PAG. 67
- ADDETTO PRIMO SOCCORSO - GRUPPI B e C: aggiornamento..... PAG. 68
- PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO..... PAG. 69
- ADDETTO ANTINCENDIO - RISCHIO BASSO: base..... PAG. 70
- ADDETTO ANTINCENDIO - RISCHIO BASSO: aggiornamento..... PAG. 71
- ADDETTO ANTINCENDIO - RISCHIO MEDIO: base..... PAG. 72
- ADDETTO ANTINCENDIO - RISCHIO MEDIO: aggiornamento..... PAG. 73
- UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE: base..... PAG. 74
- UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE: aggiornamento..... PAG. 75



L'articolo 45 del D.Lgs 81/08 sancisce l'obbligo per il datore di lavoro di formare gli addetti al primo soccorso aziendale con modalità e tempistiche stabilite dal D.M. 388 del 2003.

Il D.M. 388 del 2003 ha individuato la classificazione delle aziende e definito i requisiti dei corsi come di seguito specificato:

Gruppi	Durata corso	Aggiornamento formativo
A	16 ore	Triennale
B	12 ore	Triennale
C	12 ore	Triennale

In caso di arresto cardio respiratorio la rianimazione cardio polmonare precoce della vittima è di fondamentale importanza ai fini di una sua ripresa; è molto importante quindi avere all'interno della realtà aziendale del personale adeguatamente formato in grado di stabilizzare la vittima in attesa del soccorso avanzato.

Il percorso formativo è stato strutturato in moduli da quattro ore nel quale si acquisiranno competenze teoriche e capacità di intervento pratico. Al termine del corso l'addetto al primo soccorso aziendale sarà in grado di:

- valutare la sicurezza della scena dell'infortunio/malore e auto proteggersi;
- intervenire in sicurezza;
- valutare i parametri vitali della vittima e riconoscere le principali cause di trauma/malore;
- comunicare correttamente con il sistema sanitario d'emergenza;
- spostare e trasportare la vittima;
- mettere la vittima in sicurezza;
- praticare la rianimazione cardio polmonare.

CHI DEVE PARTECIPARE

Addetti al pronto soccorso.

€ 300



16H



**PREVENZIONE INCENDI
E PRIMO SOCCORSO**

ADDETTO PRIMO SOCCORSO PER AZIENDE E UNITA' PRODUTTIVE GRUPPO A

IN CONFORMITA' AL DM 388 DEL 15/07/2003: BASE

MODULO 1

- Riferimenti normativi:
 - D.Lgs 81/08 e D.M. 388/03;
 - piano di primo soccorso e compiti degli addetti al primo soccorso;
 - aspetti legali: responsabilità del soccorritore.
- Allertare il sistema di soccorso:
 - comunicazione delle cause e circostanze dell'infortunio/malore e dei parametri vitali della vittima.
- Riconoscere un'emergenza sanitaria:
 - scena dell'infortunio e raccolta delle informazioni, valutazione dei pericoli evidenti e di quelli probabili;
 - accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato;
 - spostamento e trasporto dell'infortunato, posizionamento dell'infortunato in posizione laterale di sicurezza;
 - nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio;
 - tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso;
 - principali malori: lipotimia, sincope, shock, edema polmonare acuto, crisi asmatica, dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, ictus e emorragia cerebrale, ostruzione delle vie respiratorie.

MODULO 2

- Principali traumi:
 - cenni di anatomia dello scheletro, distorsioni, lussazioni, fratture, traumi e lesioni cranio-encefalici e delle colonne vertebrale, traumi e lesioni toracico-addominali;
 - lesioni da freddo e da calore, lesioni da corrente elettrica, lesioni da agenti chimici, intossicazioni, ferite, emorragie esterne.

MODULO 3

- Acquisire capacità di intervento pratico:
 - tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

MODULO 4

- Acquisire capacità di intervento pratico:
 - rianimazione cardio polmonare;
 - simulazioni di soccorso.

ORARI LEZIONI:

M (mattina): ore 8.30 -12.30

P (pomeriggio): ore 14.00 -18.00

I (giornata intera): ore 8.30 - 12.30 e 14.00-18.00

12P 16P 19P 23P		13I 20I		8I 15I		3P 6P 13P 17P			2I 9I		4P 18P 30P 21P
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

€ 155



6H



CHI DEVE PARTECIPARE

Addetti al pronto soccorso.

**PREVENZIONE INCENDI
E PRIMO SOCCORSO**

ADDETTO PRIMO SOCCORSO PER AZIENDE E UNITA' PRODUTTIVE GRUPPO A

IN CONFORMITA' AL DM 388 DEL 15/07/2003: AGGIORNAMENTO

MODULO (6 ore)

- Ripresa dei principali concetti teorici previsti dal D.M. 388 del 2003:
 - allertare il sistema di soccorso;
 - riconoscere un'emergenza;
 - attuare gli interventi di Primo Soccorso.
- Acquisire capacità di intervento pratico:
 - principali tecniche di comunicazione con il S.S.N.;
 - principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta;
 - tecniche di rianimazione cardiopolmonare.

ORARI LEZIONI:

I (giornata intera): ore 8.30-12.30 e 14.00-16.00

20I	13I	28I	10I	29I	26I	24I		5I	16I	20I	5I
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

CHI DEVE PARTECIPARE

Addetti al pronto soccorso.

€ 260



12H



**PREVENZIONE INCENDI
E PRIMO SOCCORSO**

ADDETTO PRIMO SOCCORSO PER AZIENDE E UNITA' PRODUTTIVE GRUPPI B e C

IN CONFORMITA' AL DM 388 DEL 15/07/2003: BASE

MODULO 1

- Riferimenti normativi:
 - D.Lgs 81/08 e D.M. 388/03;
 - piano di primo soccorso e compiti degli addetti al primo soccorso;
 - aspetti legali: responsabilità del soccorritore.
- Allertare il sistema di soccorso:
 - comunicazione delle cause e circostanze dell'infortunio/malore e dei parametri vitali della vittima.
- Riconoscere un'emergenza sanitaria:
 - scena dell'infortunio e raccolta delle informazioni, valutazione dei pericoli evidenti e di quelli probabili;
 - accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato;
 - spostamento e trasporto dell'infortunato, posizionamento dell'infortunato in posizione laterale di sicurezza;
 - nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio;
 - tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso;
 - principali malori: lipotimia, sincope, shock, edema polmonare acuto, crisi asmatica, dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, ictus e emorragia cerebrale, ostruzione delle vie respiratorie.

MODULO 2

- Principali traumi:
 - cenni di anatomia dello scheletro, distorsioni, lussazioni, fratture, traumi e lesioni cranio-encefalici e delle colonna vertebrale, traumi e lesioni toracico-addominali;
 - lesioni da freddo e da calore, lesioni da corrente elettrica, lesioni da agenti chimici, intossicazioni, ferite, emorragie esterne.

MODULO 3

- Acquisire capacità di intervento pratico:
 - rianimazione cardio polmonare;
 - simulazioni di soccorso.



€ 135



4H



CHI DEVE PARTECIPARE

Addetti al pronto soccorso.

**PREVENZIONE INCENDI
E PRIMO SOCCORSO**

ADDETTO PRIMO SOCCORSO PER AZIENDE E UNITA' PRODUTTIVE GRUPPI B e C

IN CONFORMITA' AL DM 388 DEL 15/07/2003: AGGIORNAMENTO

MODULO

- Ripresa dei principali concetti teorici previsti dal D.M. 388 del 2003:
 - allertare il sistema di soccorso;
 - riconoscere un'emergenza;
 - attuare gli interventi di Primo Soccorso.
- Acquisire capacità di intervento pratico:
 - principali tecniche di comunicazione con il S.S.N.;
 - principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta;
 - tecniche di rianimazione cardiopolmonare.

16M	20M	30P	26M	25P	19M	10M		25P	26M	27M	11M
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

CHI DEVE PARTECIPARE

Tutte le figure che vivono e/o lavorano con i bambini.

€ 35



4H


**PREVENZIONE INCENDI
E PRIMO SOCCORSO**

PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO

DESCRIZIONE

Il corso ha lo scopo di fornire a tutte le figure che vivono e/o lavorano con i bambini conoscenze teoriche e competenze pratiche atte a supportare le funzioni vitali del bambino in pericolo di vita e a risolvere i traumi e i malori di minor entità.

Alla fine del corso i discenti saranno in grado di:

- valutare i parametri vitali e le condizioni di salute del bambino;
- praticare la rianimazione cardiopolmonare e la disostruzione delle vie respiratorie.

MODULO

- Valutare i parametri vitali e le condizioni di salute del bambino.
- Praticare la rianimazione cardiopolmonare e la disostruzione delle vie respiratorie.
- Principali malori: allergia e shock anafilattico, asma, epilessia, convulsioni febbrili, apnea.
- Principali traumi: epistassi, ferite, trauma cranico.
- Valutazione dei parametri vitali.
- Rianimazione cardio polmonare e disostruzione delle vie aeree.



€ 100



4H



CHI DEVE PARTECIPARE

Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

**PREVENZIONE INCENDI
E PRIMO SOCCORSO**

ADDETTO ANTINCENDIO - RISCHIO BASSO

BASE

DESCRIZIONE

Nell'ambito del piano di formazione previsto dal D.Lgs. 81/08, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 10 marzo '98 nel quale sono definite le modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione del personale incaricato della prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, sono state identificate tre tipologie di aziende:

- rischio elevato - formazione prevista 16 ore
- rischio medio - formazione prevista 8 ore
- rischio basso - formazione prevista 4 ore

Ricordiamo che ai sensi del D.M. 10 Marzo 1998 risulta facoltativo, e non obbligatorio, sostenere l'esame di idoneità presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le aziende classificate a basso o medio rischio. Risulta invece obbligatorio per alcune tipologie di aziende classificate a rischio elevato.

MODULO

- L'incendio e la prevenzione:
 - principi sulla combustione;
 - prodotti della combustione;
 - le sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio;
 - effetti dell'incendio sull'uomo;
 - divieti e limitazioni di esercizio;
 - misure comportamentali.
- La protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio:
 - principali misure di protezioni antincendio;
 - evacuazioni in caso di incendio;
 - chiamata dei soccorsi;
 - esercitazioni;
 - mezzi di estinzione: estintori e idranti;
 - presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili;
 - istruzioni sull'uso degli estintori portatili.
- Prova pratica di spegnimento.

NOTA:

*Sede: il corso si terrà presso **Confartigianato Imprese Lecco** (Via Galileo Galilei, 1 - Lecco)*

ORARI LEZIONI:

M (mattina): ore 8.45 - 12.45

P (pomeriggio): ore 14.15 - 18.15



CHI DEVE PARTECIPARE

Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

€ 65



2H



**PREVENZIONE INCENDI
E PRIMO SOCCORSO**

ADDETTO ANTINCENDIO - RISCHIO BASSO

AGGIORNAMENTO

DESCRIZIONE

Nell'ambito del piano di formazione previsto dal D.Lgs. 81/08, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 10 marzo '98, come chiarito dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Direzione Centrale per la Formazione, con nota prot. n. 0012653 del 23/02/2011 848\19.01.01 (D.Lgs. 81/2008) ex 626, sono stati definiti il programma, i contenuti e la durata dei corsi di aggiornamento per gli addetti antincendio, distinguendoli per tipologia di rischio, come di seguito specificato:

- rischio elevato - aggiornamento previsto 8 ore
- rischio medio - aggiornamento previsto 5 ore
- rischio basso - aggiornamento previsto 2 ore

MODULO

- Esercitazioni pratiche:
 - presa visione del registro della sicurezza antincendi e chiarimenti sugli estintori portatili;
 - istruzioni sull'uso degli estintori portatili.

ORARI LEZIONI:

M (mattina): ore 8.30 - 10.30

P (pomeriggio): ore 14.00 - 16.00



€ 200



8H



CHI DEVE PARTECIPARE

Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

**PREVENZIONE INCENDI
E PRIMO SOCCORSO**

ADDETTO ANTINCENDIO - RISCHIO MEDIO

BASE

DESCRIZIONE

Nell'ambito del piano di formazione previsto dal D.Lgs. 81/08, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 10 marzo '98 nel quale sono definite le modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione del personale incaricato della prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, sono state identificate tre tipologie di aziende:

- rischio elevato - formazione prevista 16 ore
- rischio medio - formazione prevista 8 ore
- rischio basso - formazione prevista 4 ore

Ricordiamo che ai sensi del D.M. 10 Marzo 1998 risulta facoltativo, e non obbligatorio, sostenere l'esame di idoneità presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le aziende classificate a basso o medio rischio. Risulta invece obbligatorio per alcune tipologie di aziende classificate a rischio elevato.

MODULO 1

- L'incendio e la prevenzione:
 - principi su combustione e incendio;
 - le sostanze estinguenti;
 - triangolo della combustione;
 - le principali cause di incendio;
 - rischi alle persone in caso di incendi;
 - principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi;
 - rapporti con vigili del fuoco, attrezzature e impianti di estinzione.
- La protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio:
 - le principali misure di protezione contro gli incendi;
 - vie di esodo;
 - procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme;

- procedure per l'evacuazione;
- sistemi di allarme;
- segnaletica di sicurezza;
- illuminazione di emergenza.

MODULO 2

- Esercitazioni pratiche:
 - presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione;
 - presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale;
 - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di nappi e idranti;
 - prova pratica di spegnimento.

NOTA:

*Sede: il corso si terrà presso **Confartigianato Imprese Lecco** (Via Galileo Galilei, 1 - Lecco)*



CHI DEVE PARTECIPARE

Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

€ 145



5H



**PREVENZIONE INCENDI
E PRIMO SOCCORSO**

ADDETTO ANTINCENDIO - RISCHIO MEDIO

AGGIORNAMENTO

DESCRIZIONE

Nell'ambito del piano di formazione previsto dal D.Lgs. 81/08, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 10 marzo '98, come chiarito dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Direzione Centrale per la Formazione, con nota prot. n. 0012653 del 23/02/2011 848\19.01.01 (D.Lgs. 81/2008) ex 626, sono stati definiti il programma, i contenuti e la durata dei corsi di aggiornamento per gli addetti antincendio, distinguendoli per tipologia di rischio, come di seguito specificato:

- rischio elevato - aggiornamento previsto 8 ore
- rischio medio - aggiornamento previsto 5 ore
- rischio basso - aggiornamento previsto 2 ore

MODULO

- L'incendio e la prevenzione.
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso d'incendio.
- Esercitazioni pratiche:
 - presa visione del registro della sicurezza antincendi e chiarimenti sugli estintori portatili;
 - istruzioni sull'uso degli estintori portatili.
- Prova pratica di spegnimento.

NOTA:

*Sede: il corso si terrà presso **Confartigianato Imprese Lecco** (Via Galileo Galilei, 1 - Lecco)*

ORARI LEZIONI:

M (mattina): ore 8.45 - 13.45



€ 80



5H



CHI DEVE PARTECIPARE

Lavoratori designati all'utilizzo del defibrillatore semi-automatico.

**PREVENZIONE INCENDI
E PRIMO SOCCORSO**

UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE BASE

DESCRIZIONE

La normativa nazionale relativa al DAE " Defibrillatore semi-Automatico Esterno" (legge 120 del 3 aprile 2001 e legge 69 del 15 marzo 2004) consente l'utilizzo del DAE anche al personale non medico nonché al personale non sanitario adeguatamente addestrato e formato.

Il corso è stato strutturato in un modulo formativo di 5 ore in cui i discenti apprenderanno le nozioni di base relative all'apparecchio e alle modalità di utilizzo; saranno poi eseguite esercitazioni pratiche volte ad acquisire l'operatività.

Al termine del corso i discenti saranno in grado di:

- valutare i parametri vitali della vittima;
- praticare la rianimazione cardio-polmonare;
- applicare e utilizzare correttamente il DAE.

MODULO

- Rianimazione cardiopolmonare e utilizzo del DAE.
- Algoritmo universale BLS-D.
- Rianimazione cardiopolmonare in età pediatrica
- Esercitazione pratica di BLS
- Esercitazione pratica di BLS-D (utilizzo del DAE)
- Valutazione pratica su scenario con DAE

ORARI LEZIONI:

M (mattino): ore 8.30-13.30

NUOVO FORMAZIONE



CHI DEVE PARTECIPARE

Lavoratori designati all'utilizzo del defibrillatore semi-automatico.

€ 50



3H


**PREVENZIONE INCENDI
E PRIMO SOCCORSO**

UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE

AGGIORNAMENTO

DESCRIZIONE

La normativa nazionale relativa al DAE "Defibrillatore semi-Automatco Esterno" (legge 120 del 3 aprile 2001 e legge 69 del 15 marzo 2004) consente l'utilizzo del DAE anche al personale non medico nonché al personale non sanitario adeguatamente addestrato e formato.

La normativa prevede un aggiornamento di 3 ore con cadenza biennale, all'interno del quale vengono ripresi i concetti teorici principali e riproposte le esercitazioni pratiche.

MODULO

- Rianimazione cardiopolmonare e utilizzo del DAE
- Algoritmo universale BLS-D
- Rianimazione cardiopolmonare in età pediatrica: solo cenni teorico; senza dimostrazione pratica
- Esercitazione pratica di BLS
- Esercitazione pratica di BLS-D (utilizzo del DAE)
- Valutazione pratica su scenario con DAE

NUOVO FORMAZIONE



ALIMENTI

- REQUISITI IGIENICI E COMPORTAMENTALI PER ALIMENTARISTI:
base..... PAG. 79
- RESPONSABILE DEL SISTEMA HACCP..... PAG. 80



CHI DEVE PARTECIPARE

Operatori del settore alimentare.

€ 145



4H

**ALIMENTI**

REQUISITI IGIENICI E COMPORIMENTALI PER ALIMENTARISTI

BASE**DESCRIZIONE**

La complessa normativa nel settore alimentare ha portato progressivamente l'attenzione sempre più nella competenza dell'operatore in merito agli aspetti igienico sanitari dei processi produttivi. In particolare il Reg. CE 852/04 Capitolo XII ha stabilito che gli addetti alla manipolazione degli alimenti ricevano una formazione in materia d'igiene alimentare, in relazione al tipo di attività, e che tale formazione sia periodicamente ripetuta. Contestualmente a tali normative comunitarie, in ambito Nazionale progressivamente nelle Regioni, secondo modalità talvolta differenti, è stato abrogato il Libretto di Idoneità Sanitaria, e lo stesso sostituito dall'obbligo di formazione periodica. In tale contesto, con alcune specificità delle differenti Regioni, si inquadra l'obbligo derivante anche dalle normative comunitarie.

In Regione Lombardia sussiste tale obbligo di formazione, senza indicazione specifica della durata e delle periodicità previste. In altre Regioni, invece, i requisiti sono molto restrittivi ed indicano durata e periodicità della formazione obbligatoria. Il conseguimento di un elevato livello di protezione della vita e della salute umana è uno degli obiettivi fondamentali della legislazione alimentare stabiliti nel regolamento (CE) n. 178/2002. Quest'ultimo stabilisce anche altri principi e definizioni comuni per la legislazione alimentare nazionale e comunitaria, compreso l'obiettivo della realizzazione della libera circolazione degli alimenti nella Comunità.

L'obiettivo fondamentale delle nuove norme d'igiene, generali e specifiche, è quello di garantire un elevato livello di tutela dei consumatori con riguardo alla sicurezza degli alimenti. Il corso si prefigge lo scopo di acquisire competenze adeguate per saper operare secondo buona prassi igienica e saper produrre un alimento sicuro per il consumatore finale. L'obiettivo del corso è fornire agli operatori del settore un' adeguata conoscenza della normativa vigente, ed in particolare:

- conoscenza teorico pratica dei rischi correlati agli alimenti (principali fattori di rischi, modalità di contaminazione degli alimenti, malattie di origine alimentare, infezioni, tossinfezioni ed intossicazioni alimentari, misure di prevenzione);
- conoscenza e corretta applicazione delle buone prassi igieniche, del corretto comportamento, della corretta manipolazione, delle misure di prevenzione e controllo del rischio alimentare.

MODULO

- Normativa e Responsabilità dell'Operatore del Settore Alimentare.
- Principi di igiene degli alimenti.
- Cenni di microbiologia.
- Malattie di origine alimentare.
- Misure di prevenzione e controllo - regole generali.
- Misure di prevenzione e controllo - strumenti per la sicurezza alimentare.
- Pulizia - protocolli e regole.

8M

GEN

FEB

MAR

APR

MAG

GIU

LUG

AGO

SET

OTT

NOV

DIC

€ 290



8H



CHI DEVE PARTECIPARE

Responsabile del sistema HACCP e / o il gestore del sistema, o il soggetto che all'interno dell'organizzazione ha specifico ruolo nel mantenimento e nell'applicazione delle procedure di autocontrollo, responsabili qualità.

ALIMENTI

RESPONSABILE DEL SISTEMA HACCP

AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE 852/4

DESCRIZIONE

Il regolamento CE 852/04 ha individuato nel sistema HACCP lo strumento principale per supportare gli operatori del settore alimentare a conseguire un livello più elevato di sicurezza alimentare. Tale strumento si identifica nell'obiettivo più generale di conseguimento di un elevato livello di protezione della vita e della salute umana. L'obiettivo fondamentale delle nuove norme d'igiene generali e specifiche è quello di garantire un elevato livello di tutela dei consumatori con riguardo alla sicurezza degli alimenti. La complessa normativa nel settore alimentare ha portato progressivamente l'attenzione sempre più nella competenza dell'operatore in merito agli aspetti igienico sanitari dei processi produttivi. In particolare il Reg. CE 852/04 Capitolo XII ha stabilito che i responsabili dell'elaborazione del sistema di autocontrollo e/o della loro gestione ricevano un'adeguata formazione per l'applicazione dei principi del sistema HACCP.

Il Responsabile della Gestione delle Procedure di Autocontrollo HACCP ha il compito di monitorare quotidianamente i punti critici emersi nel piano di autocontrollo aziendale verificando che nel tempo la sicurezza alimentare sia sotto controllo. Pertanto questa figura necessita di una formazione specifica nel campo dell'autocontrollo secondo la metodica HACCP.

Il responsabile del sistema HACCP e / o il gestore del sistema, o il soggetto che all'interno dell'organizzazione ha specifico ruolo nel mantenimento e nell'applicazione delle procedure di autocontrollo, deve acquisire specifiche competenze in merito a:

- il sistema;
- le modalità di applicazione dell'autocontrollo aziendale;
- nozioni specifiche sui pericoli del settore alimentare;
- saper sviluppare un piano di autocontrollo aziendale.

L'obiettivo del corso è fornire agli operatori del settore una adeguata conoscenza della metodologia, ed in particolare:

- conoscenza del sistema HACCP;
- conoscenza dei principi fondamentali per la costituzione di un sistema HACCP e prassi operative correlate.

MODULO 1

- La normativa comunitaria nel settore alimentare – il pacchetto igiene.
- Reg. CE 852/04.
- Il sistema HACCP, passi preliminari e principi fondamentali.

MODULO 2

- Procedure e metodologia per l'implementazione di un sistema haccp e un piano di autocontrollo aziendale.
- Le principali parti costitutive di un piano di autocontrollo.
- Identificazione dei punti critici e loro monitoraggio, misure correttive e verifiche.

121



CORSI CONFARTIGIANATO

• INFORMATICA BASE.....	PAG. 84
• PERFEZIONAMENTO INFORMATICA BASE.....	PAG. 84
• CAD BASE.....	PAG. 84
• PERFEZIONAMENTO CAD BASE.....	PAG. 84
• INGLESE BASE (BEGINNER).....	PAG. 85
• PERFEZIONAMENTO INGLESE BASE.....	PAG. 85
• CONVERSAZIONE IN INGLESE.....	PAG. 85
• CORSO DI AVVICINAMENTO ALLA LINGUA TEDESCA.....	PAG. 85
• CONTROLLO DI GESTIONE.....	PAG. 86
• CORSO DI STRATEGIA AZIENDALE.....	PAG. 86
• CORSO E CERTIFICAZIONE PER ADDETTI AL RECUPERO GAS FLUORURATI SETT. INSTALLAZIONE.....	PAG. 86
• CORSO PER CONDUTTORI IMPIANTI TERMICI DI POTENZA SUPERIORE A 232 KW.....	PAG. 87
• CORSO DI FORMAZIONE PER COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DI SALDATURA.....	PAG. 87
• CORSO DI AGGIORNAMENTO PER INSTALLATORE E MANUTENTORE STRAORDINARIO DI IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (FER).....	PAG. 88
• CORSO ABILITANTE DI QUALIFICAZIONE PER INSTALLATORE E MANUTENTORE STRAORDINARIO DI IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (FER).....	PAG. 89

CORSI CONFARTIGIANATO

TUTTI I CORSI, SALVO DIVERSA INDICAZIONE, SI SVOLGERANNO NELLA SEDE DI **CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO (Via Galileo Galilei, 1 - Lecco)** AL RAGGIUNGIMENTO DI UN NUMERO MINIMO DI PARTECIPANTI.

Alcuni dei seguenti corsi sono erogati tramite ELFI – Ente Lombardo per la Formazione d'Impresa, l'ente di formazione accreditato di Confartigianato Lombardia, presente anche in Confartigianato Imprese Lecco con una sede accreditata (id. 147633) iscritta all'Albo di Regione Lombardia sia per i servizi formativi che per i servizi al Lavoro.

ELFI Lecco offre consulenza gratuita alle aziende associate per lo sviluppo di specifici piani di formazione da presentare a Fondartigianato (fondo interprofessionale per la formazione continua) per la richiesta di finanziamento per la formazione dei propri dipendenti.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

Ufficio Formazione Confartigianato Imprese Lecco

tel. 0341-250200

formazione@artigiani.lecco.it

INFORMATICA BASE

24H



DESCRIZIONE

Word base ed Excel base, quindi videoscrittura e foglio di calcolo per coloro che si avvicinano per la prima volta all'uso del computer.

PERFEZIONAMENTO INFORMATICA BASE

24H



DESCRIZIONE

Perfezionamento di Word ed Excel, quindi videoscrittura e foglio di calcolo per quanti abbiano già sufficiente dimestichezza con l'uso del computer e conoscenze di base di Word ed Excel.

CAD BASE

24H



DESCRIZIONE

Durante le prime lezioni del corso verranno poste le basi del disegno 2D, al fine di rendere omogeneo il livello dei partecipanti e passare poi ad alcuni approfondimenti. Successivamente il docente valuterà in itinere, congiuntamente con la classe, se e quante ore dedicare al 3D. Essendo un corso base, non sono richieste conoscenze pregresse di Cad, tuttavia è necessario avere una sufficiente dimestichezza almeno con l'uso del PC.

PERFEZIONAMENTO CAD BASE

24H



DESCRIZIONE

Il corso prevede un generale approfondimento di tutti i comandi di disegno e modifica. Durante le prime lezioni verranno ripassate le basi del 2D, successivamente il docente valuterà in itinere, congiuntamente con la classe, quante ore dedicare al 3D. Prerequisiti: sufficiente capacità di lettura del disegno tecnico, conoscenza comandi base di disegno e modifica, saper salvare un disegno, saper definire un blocco e relativi attributi, conoscere differenza tra spazio modello e spazio carta.

INGLESE BASE (BEGINNER)

24H



DESCRIZIONE

Grammatica, vocabolario e conversazione per coloro che si avvicinano per la prima volta allo studio della lingua inglese.

PERFEZIONAMENTO INGLESE BASE

24H



DESCRIZIONE

Grammatica, vocabolario e conversazione per allievi già in possesso di una conoscenza di base dei rudimenti della lingua inglese, ad es. per frequenza precedente di un qualsiasi corso base o per studio scolastico, anche se remoto.

CONVERSAZIONE IN INGLESE

20H



DESCRIZIONE

Il corso è incentrato sulla conversazione e sull'utilizzo pratico dell'inglese, con l'obiettivo di incrementare la conoscenza dei vocaboli attraverso la partecipazione costante di tutti gli studenti alla discussione. Ideale per tutti coloro che hanno acquisito discrete basi della lingua inglese ma che devono fare il passo da una conoscenza passiva della lingua ad una conoscenza attiva. Docente madrelingua.

Corso di AVVICINAMENTO ALLA LINGUA TEDESCA

15H



DESCRIZIONE

Grammatica, vocabolario e conversazione per coloro che si avvicinano per la prima volta allo studio della lingua tedesca. Docente madrelingua.

CONTROLLO DI GESTIONE

12H



DESCRIZIONE

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione di conoscenze tecniche per la classificazione dei costi e la misurazione della redditività dei processi produttivi. Verranno illustrati i documenti per la programmazione della produzione ed analizzati gli strumenti di verifica dei risultati programmati.

Corso di STRATEGIA AZIENDALE

10H



DESCRIZIONE

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione dei concetti base di strategia, con un'introduzione ai modelli di "competitive strategy" da poter attuare all'interno della propria azienda al fine di una migliore competitività.

Corso e certificazione per ADDETTI al RECUPERO GAS FLUORURATI SETT. INSTALLAZIONE

12H



DESCRIZIONE

Percorso per il conseguimento della certificazione per gli addetti del settore installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti gas fluorurati in assolvimento all'obbligo introdotto dal DPR 43/2012 - Regolamento (CE) n.303/2008. Il percorso prevede un corso propedeutico all'esame teorico, la certificazione per gli addetti (che comporta il superamento di due prove d'esame, una teorica e una pratica presso laboratorio accreditato), e l'iscrizione al registro telematico appositamente istituito. Il corso teorico e gli esami (teorico e pratico) si svolgeranno c/o laboratorio accreditato della SAPIO a Bagnatica (Bg).

Corso per **CONDUTTORI** **IMPIANTI TERMICI** di **POTENZA SUPERIORE** **A 232 KW**

90H



DESCRIZIONE

Corso abilitante per esame di conseguimento patentino per la conduzione di impianti termici di potenza superiore a 232 kw di 2° grado, ai sensi del Decreto Regionale n. 1861 del 7 marzo 2012. Programma di massima: elementi di termotecnica, combustione, tecniche di riscaldamento dell'acqua, caratteristiche e tipologie degli impianti termici, dispositivi di controllo e sicurezza, tecniche di regolazione dell'impianto, tecniche di controllo delle emissioni inquinanti, tecniche di analisi del consumo energetico, normativa di settore, elementi di manutenzione impianti termici. L'esame conclusivo prevede una prova scritta e una prova pratica, alla presenza di una commissione d'esame nominata dalla Provincia, che ad esito positivo rilascerà un attestato di competenza con valore abilitante.

Corso di formazione per **COORDINATORE** delle **ATTIVITA'** di **SALDATURA**

24H



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di formare del personale tecnico avente la mansione di coordinatore delle attività di saldatura almeno di livello C secondo UNI EN ISO 14731.

Corso di AGGIORNAMENTO per INSTALLATORE e MANUTENTORE STRAORDINARIO di IMPIANTI ENERGETICI alimentati da fonti rinnovabili (FER)

16H



DESCRIZIONE

Il Decreto Regionale 8711 del 21/10/2015 ha definito i passaggi formativi per il mantenimento dell'abilitazione all'installazione e manutenzione straordinaria di impianti "FER" (Fonti Energia Rinnovabile). Il D. Lgs 28 del 2011, poi modificato dal Decreto Legge 63 del 2013, aveva già disposto che le imprese già abilitate ai sensi del D.M. 37/08 (la ex 46/90) dovessero necessariamente aggiornarsi per poter continuare ad operare sulle seguenti tipologie di impianti:

- Impianti termoidraulici:
 - biomasse per usi energetici;
 - pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione ACS (acqua calda sanitaria);
 - sistemi solari termici.
- Impianti elettrici:
 - sistemi fotovoltaici e fototermostatici.

In pratica, un'impresa che opera su queste tipologie di impianti e che ha visto riconosciuti i requisiti professionali del responsabile tecnico entro il 3 agosto 2013, deve effettuare un corso di aggiornamento di 16 ore ogni tre anni (prima scadenza 31 luglio 2016). Le imprese, invece, la cui abilitazione professionale è successiva al 3 agosto 2013, dovranno, entro 3 anni:

- frequentare un corso di aggiornamento di 16 ore, qualora la dimostrazione del requisito sia avvenuta tramite il possesso di un diploma di laurea o di un diploma di scuola secondaria superiore seguito da un inserimento, di almeno due anni consecutivi, alle dirette dipendenze di un'impresa del settore (lettere a e b comma 1, art. 4 D.M. 37/08);
- effettuare un corso formativo di 80 ore, qualora la dimostrazione del requisito sia avvenuta tramite un percorso di formazione professionale seguito da un inserimento, di almeno quattro anni consecutivi, alle dirette dipendenze di un'impresa del settore (lettere c e d comma 1, art. 4 D.M. 37/08).

Al termine dei percorsi formativi verrà rilasciato un attestato di competenza che successivamente sarà trasmesso alla Camera di Commercio per aggiornare le relative visure camerali. Quindi le imprese che non adempiranno a tale obbligo non potranno più proseguire l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti ad energia rinnovabile (impianti "FER").

Il corso deve essere frequentato dal Responsabile Tecnico (colui che possiede i requisiti abilitativi). Questo obbligo non potrà essere delegato a nessuno. Ricordiamo che i corsi validi per soddisfare tale adempimento saranno solo quelli realizzati da Enti di formazione accreditati per i servizi formativi iscritti all'Albo della Regione Lombardia (come appunto E.L.F.I.): attenzione, quindi, ad eventuali proposte di soggetti non idonei.

Corso abilitante di qualificazione per INSTALLATORE e MANUTENTORE STRAORDINARIO di IMPIANTI ENERGETICI alimentati da fonti rinnovabili (FER)

80H



DESCRIZIONE

Il Decreto Regionale 8711 del 21/10/2015 ha definito i passaggi formativi per il mantenimento dell'abilitazione all'installazione e manutenzione straordinaria di impianti "FER" (Fonti Energia Rinnovabile). Il D. Lgs 28 del 2011, poi modificato dal Decreto Legge 63 del 2013, aveva già disposto che le imprese già abilitate ai sensi del D.M. 37/08 (la ex 46/90) dovessero necessariamente aggiornarsi per poter continuare ad operare sulle seguenti tipologie di impianti:

- Impianti termoidraulici:
 - biomasse per usi energetici;
 - pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione ACS (acqua calda sanitari);
 - sistemi solari termici.
- Impianti elettrici:
 - sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici.

In pratica, un'impresa che opera su queste tipologie di impianti e che ha visto riconosciuti i requisiti professionali del responsabile tecnico entro il 3 agosto 2013, deve effettuare un corso di aggiornamento di 16 ore ogni tre anni (prima scadenza 31 luglio 2016). Le imprese, invece, la cui abilitazione professionale è successiva al 3 agosto 2013, dovranno, entro 3 anni:

- frequentare un corso di aggiornamento di 16 ore, qualora la dimostrazione del requisito sia avvenuta tramite il possesso di un diploma di laurea o di un diploma di scuola secondaria superiore seguito da un inserimento, di almeno due anni consecutivi, alle dirette dipendenze di un'impresa del settore (lettere a e b comma 1, art. 4 D.M. 37/08);
- effettuare un corso formativo di 80 ore, qualora la dimostrazione del requisito sia avvenuta tramite un percorso di formazione professionale seguito da un inserimento, di almeno quattro anni consecutivi, alla dirette dipendenze di un'impresa del settore (lettere c e d comma 1, art. 4 D.M. 37/08).

Il corso prevede il rilascio di un attestato di competenza, dopo un esame finale sia teorico che pratico.

CORSI E-LEARNING





CORSI E-LEARNING

CORSI DI FORMAZIONE E-LEARNING

Nell'ottica di un impegno costante rispetto alla prevenzione sui luoghi di lavoro, per la garanzia di ambienti ma anche di comportamenti adeguati e "sicuri", parte rilevante è lo sviluppo di percorsi formativi per tutte le figure presenti e coinvolte nelle Organizzazioni. Tecnologie d'Impresa è Ente Accreditato dalla Regione Lombardia per la formazione, anche quella destinata a formatori, e operando nell'ambito confindustriale ha delega come associazione di categoria.

Come supporto alla formazione in aula e sul campo, è nata l'esigenza di una piattaforma e-learning, uno strumento complementare che permettesse di riprendere tematiche, approfondire aspetti ed essere utilizzato per coprire in maniera capillare e puntuale tutti gli "attori" interessati.

Con tale finalità personale esperto e qualificato ha elaborato corsi da potersi svolgere on-line. Tali corsi sono organizzati in forma di moduli, al termine dei quali l'utente viene sottoposto a prova di apprendimento con rilascio di attestazione nominale.

TIPOLOGIA DI CORSI

ALIMENTI

- Igiene alimentare (1 ora)
- Formazione igienica per personale di manutenzione del settore alimentare (2 ore)

AMBIENTE

- Regolamento Reach (1 ora)
- SISTRI (1 ora)

ENERGIA

- La gestione dell'energia (2 ore)

QUALITÀ

- Statistica di base (1 ora)
- Sistemi di Gestione della Qualità: ISO 9001 (1 ora)

SICUREZZA

- Formazione generale lavoratori (4 ore)
- Formazione specifica lavoratori - rischio basso (4 ore)
- Formazione Preposti - contenuti dell'accordo dal punto 1 al punto 5 (4 ore)
- Formazione Dirigenti - Modulo 1 "Giuridico Normativo" (4 ore)
- Formazione Dirigenti - Modulo 2 "Gestione ed Organizzazione della Sicurezza" (4 ore)
- Formazione Dirigenti - Modulo 3 "Individuazione e valutazione dei rischi" (4 ore)
- Formazione Dirigenti - Modulo 4 "Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori" (4 ore)
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (32 ore)
- Responsabile e Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione - Modulo A (28 ore)



CORSI E-LEARNING

Corsi validi come aggiornamento quinquennale (Dirigenti, Preposti, Lavoratori, Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione) e aggiornamento annuale per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

- La Comunicazione - Modulo 1 (1 ora)
- La Comunicazione - Modulo 2 (1 ora)
- D.Lgs 8 Giugno 2001 n. 231 (1ora)
- Stress lavoro correlato (1 ora)
- Sicurezza Uffici e Videoterminali (1 ora)
- Movimentazione manuale dei carichi (1 ora)
- Rumore interno (1 ora)
- Vibrazioni (1 ora)
- Gestione emergenze sanitarie (1 ora)
- La gestione delle emergenze e le procedure da adottare in caso d'incendio (1 ora)
- La gestione del rischio biologico in azienda (1 ora)
- Gestione appalti (2 ore)
- Guida sicura - Generale (2 ore)
- Guida sicura - Approfondimento (2 ore)
- Leadership (2 ore)
- Formazione igienica del personale di manutenzione del settore alimentare (2 ore)
- Gestione del conflitto (2 ore)
- Spazi confinati (2 ore)
- Tecniche di negoziazione (2 ore)
- Ruoli e responsabilità (2 ore)
- Dispositivi di protezione individuale (2 ore)
- Utilizzo transpallet (2 ore)
- La gestione dell'energia (2 ore)
- Carrelli industriali semoventi (2 ore)
- Sostanze e miscele pericolose (2 ore)
- Il rischio sismico (1 ora)
- Gestione impianti elettrici (1 ora)
- Sicurezza: requisiti base (1 ora)
- ...

... l'elenco dei corsi sopra riportato è solo indicativo e in continuo aggiornamento. Per l'elenco completo visita il sito www.tecnoformazione.com

MODULI
IN COSTANTE AGGIORNAMENTO

TEMATICHE
COSTANTEMENTE AGGIORNATE



CORSI E-LEARNING

PREZZI:

NUMERO ACCESSI	MODULO DA 1 ORA costo unitario	MODULO DA 2 ORE costo unitario	MODULO DA 3 ORE costo unitario	MODULO DA 4 ORE costo unitario	PACCHETTO DA 6 ORE costo unitario
Da 1 a 9	€ 30	€ 35	€ 40	€ 45	€ 50
Da 10 a 24	€ 25	€ 30	€ 35	€ 40	€ 45
Da 25 a 49	€ 15	€ 20	€ 25	€ 30	€ 35
Da 50 a 99	€ 5	€ 10	€ 15	€ 20	€ 25
Oltre 100	preventivo personalizzato	preventivo personalizzato	preventivo personalizzato	preventivo personalizzato	preventivo personalizzato

NOTA: per l'acquisto di più pacchetti richiedere preventivo personalizzato.

CORSI DI AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE PER RSPP E ASPP

Con l'emanazione dell'Accordo Stato Regioni del 7 Luglio 2016 sono state ridefinite le regole del percorso formativo per ricoprire i ruoli di RSPP e ASPP e dettate le scadenze per completare tale percorso.

Oltre la formazione propedeutica di base (moduli A,B e C) si è prevista la partecipazione a corsi di formazione di aggiornamento, inerenti evoluzioni, innovazioni, applicazioni pratiche e approfondimento collegate al contesto produttivo e ai rischi specifici del settore:

- **20 ore minime per gli ASPP** di tutti i macrosettori di attività ► € 400+iva
- **40 ore minime per gli RSPP** di tutti i macrosettori di attività ► € 800+iva

E' preferibile che il monte ore complessivo di aggiornamento sia distribuito nell'arco temporale del quinquennio, dalla data di conclusione del Modulo B comune. Per i soggetti esonerati, tale arco temporale viene calcolato dalla data di entrata in vigore del DLgs 81/08 (15/05/08) o dalla data di conseguimento della laurea, se avvenuta dopo il 15/05/2008.

Gli RSPP e ASPP dovranno, in ogni istante, poter dimostrare che nel quinquennio antecedente hanno partecipato a corsi di formazione per un numero di ore non inferiore a quello minimo previsto.

Dato che le esigenze del Sistema di Prevenzione e Protezione risultano quindi variegiate, in relazione al ruolo ricoperto e al settore produttivo di riferimento, viene proposta una varietà ampia di corsi, con l'approfondimento specifico su diversi argomenti.

Modalità di pagamento

- 1/3 della quota ► anticipato all'ordine
- 1/3 della quota ► a metà del percorso formativo
- 1/3 della quota ► a conclusione del percorso formativo

► **Sconto 20% per associati Confartigianato Imprese Lecco.**

CORSI DI AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE PER DATORE DI LAVORO

In base all'Art. 34 del D.lgs. 81/08 il Datore di Lavoro può assumere il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). Il ruolo, in ottemperanza all'Accordo stato regioni del 21 Dicembre 2011, prevede un percorso formativo con aggiornamento quinquennale di durata e contenuti diversi in base al livello di rischio dell'azienda. Il livello di rischio (basso, medio, alto) è individuabile tramite il codice ATECO della società (rintracciabile sulla Visura camerale rilasciata dalla Camera di Commercio territoriale).

E' consigliabile che il monte ore di aggiornamento sia distribuito nell'arco temporale del quinquennio successivo al termine della formazione.

Di seguito riportiamo la durata dell'aggiornamento in base al livello di rischio:

- **Aggiornamento quinquennale Datore di Lavoro - Rischio Basso- 6 ore ► € 155+iva**
- **Aggiornamento quinquennale Datore di Lavoro - Rischio Medio- 10 ore ► € 230+iva**
- **Aggiornamento quinquennale Datore di Lavoro - Rischio Alto- 14 ore ► € 330+iva**

Ricordiamo inoltre che la formazione effettuata e conclusasi prima del 26/01/2012 ai sensi del D.M. 16/01/1997 prevede l'aggiornamento entro il 11/01/2017.

Modalità di pagamento

totale della quota ► bonifico anticipato all'ordine

► **Sconto 20% per associati Confartigianato Imprese Lecco.**

CORSI VALIDI COME

Agg. ReASPP e DL




c/o
**ECONOMIE
AMBIENTALI**
Lecco

PREZZO PAG.

Gestione delle ispezioni della Polizia Giudiziaria	4 H	23 Gennaio 2017 (ore 8.30-12.30)	€ 110	23	
		5 Luglio 2017 (ore 8.30-12.30)			
Spazi confinati	4 H	27 Gennaio 2017 (ore 8.30-12.30)	€ 110	30	
		10 Luglio 2017 (ore 14-18)			
Movimentazione manuale dei carichi	4 H	9 Febbraio 2017 (ore 14-18)	€ 110	31	
		12 Ottobre 2017(ore 8.30-12.30)			
Gestione appalti e imprese terze	4 H	15 Febbraio 2017 (ore 8.30-12.30)	€ 110	24	
		26 Settembre 2017 (ore 14-18)			
Gestione sicurezza nei cantieri	4 H	15 Febbraio 2017 (ore 14-18)	€ 110	25	
		26 Settembre 2017 (ore 8.30-12.30)			
Gestione apparecchi a pressione (DM 329/04)	4 H	23 Febbraio 2017 (ore 8.30-12.30)	€ 110	35	
		11 Dicembre 2017 (ore 14-18)			
Eventi critici nell'utilizzo dei carrelli elevatori	4 H	2 Marzo 2017 (ore 8.30-12.30)	€ 110	28	
		24 Ottobre 2017 (ore 14-18)			
Le tematiche ambientali nella Valutazione dei Rischi	4 H	9 Marzo 2017 (ore 8.30-12.30)	€ 110	22	
		7 Settembre 2017 (ore 14-18)			
Gestione della sorveglianza sanitaria	4 H	9 Marzo 2017 (ore 14-18)	€ 110	41	
		7 Novembre 2017 (ore 8.30-12.30)			
Controllo e manutenzione delle attrezzature di lavoro	4 H	15 Marzo 2017 (ore 14-18)	€ 110	27	
		11 Settembre 2017 (ore 8.30-12.30)			
Gestione della formazione e dell'addestramento	4 H	19 Aprile 2017 (ore 14-18)	€ 110	39	
		20 Ottobre 2017 (ore 8.30-12.30)			

CORSI VALIDI COME

Agg. ReASPP e DL

		c/o ECONOMIE AMBIENTALI Lecco	PREZZO	PAG.
Gestione delle sostanze chimiche	4 H	21 Aprile 2017 (ore 8.30-12.30)	€ 110	26
		10 ottobre 2017 (ore 14-18)		
La Valutazione dei Rischi: casi concreti e possibili sanzioni	4 H	2 Maggio 2017 (ore 14-18)	€ 110	21
		13 Ottobre 2017 (ore 8.30-12.30)		
Guida sicura	4 H	10 Maggio 2017 (ore 8.30-12.30)	€ 110	33
		6 Novembre 2017 (ore 14-18)		
Gestione degli indicatori EHS	4 H	11 Maggio 2017 (ore 14-18)	€ 110	37
		1 Dicembre 2017 (ore 8.30-12.30)		
Valutazione stress lavoro-correlato	4 H	12 Giugno 2017 (ore 8.30-12.30)	€ 110	32
		16 Novembre 2017 (ore 14-18)		
Rischio sismico	4 H	27 Giugno 2017 (ore 14-18)	€ 110	34
		26 Ottobre 2017 (ore 14-18)		
Direttiva macchine	4 H	21 Giugno 2017 (ore 14-18)	€ 110	29
		30 Novembre 2017 (ore 8.30-12.30)		
Valutazione dei rischio d'esplosione in azienda	4 H	6 Luglio 2017 (ore 8.30-12.30)	€ 110	36
		29 Novembre 2017 (ore 14-18)		
Reati EHS e sistema sanzionatorio	4 H	20 Settembre 2017 (ore 8.30-12.30)	€ 110	38
Le nuove ISO 9001 - 14001 - 45001 (già 18001)	4 H	30 Maggio 2017 (ore 17.00-21.00) 8 Novembre 2017 (ore 8.30-12.30)	€ 110	40

ISCRIZIONE

CORSI VALIDI COME

Agg. ReASPP e DL

INDICARE LA TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE:

ASPP 20h RSPP 40h DL 6h DL 10h DL 14h

N.B.: questa tipologia dà diritto alla scelta di tutti i corsi validi come aggiornamento ReASPP fino all'esaurimento delle ore previste da contratto.

1. TITOLO DEL CORSO SESSIONE/DATA.....
2. TITOLO DEL CORSO SESSIONE/DATA.....
3. TITOLO DEL CORSO SESSIONE/DATA.....
4. TITOLO DEL CORSO SESSIONE/DATA.....

Eventuali proposte di temi/argomenti per ulteriori corsi di aggiornamento in ambito sicurezza:

RAGIONE SOCIALE

.....

P.IVA/CODICE FISCALE

.....

VIA **CAP** **CITTÀ**

TEL **MAIL**

REFERENTE AZIENDA

.....

Associata Confartigianato Lecco:

NOME **COGNOME**

DATA DI NASCITA **LUOGO**

CODICE FISCALE **RUOLO AZIENDALE**

DATI AZIENDA

INFORMATIVA

In ottemperanza a quanto previsto dal DLgs. n. 196/03 sulla tutela della privacy, comunichiamo che i dati da voi forniti saranno utilizzati per gli adempimenti connessi allo svolgimento del corso di formazione e saranno inseriti in una nostra banca dati informatica a disposizione di società controllanti o collegate. I dati vengono richiesti per la regolarizzazione dell'iscrizione al corso e per l'emissione della fattura di pagamento. Per i diritti a voi riservati dal D.Lgs. 196/3, si rimanda ai disposti di cui al Tit. II del Decreto.

TIMBRO/FIRMA

ALTRA FORMAZIONE...

ECONOMIE AMBIENTALI si propone come partner per lo sviluppo e l'attuazione di specifici piani di formazione, in funzione delle differenti esigenze aziendali, del profilo di rischio dell'attività svolta, in relazione alla complessità dei processi e alla tipologia di target da formare.

Oltre ai percorsi formativi dettagliati nelle pagine precedenti, siamo a disposizione anche per lo sviluppo di attività formative ad hoc, inerenti le seguenti tematiche:

- Formazione manageriale e Leadership
- Gestione del talento nell'impresa
- Gestione delle crisi aziendali
- Codice etico e Modello Organizzativo
- Utilizzo attrezzature di lavoro (gru per autocarro, gru mobili...)
- Formazione e addestramento sulle attrezzature e i lavori in altezza
- Analisi ambientale
- Gestione delle fonti rinnovabili
- Sistemi di Gestione della Qualità



ECONOMIE AMBIENTALI

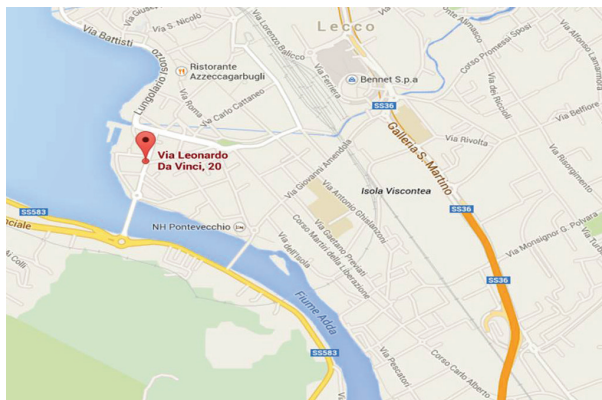
Via Leonardo Da Vinci, 20 - 23900 Lecco (LC)

Tel. 0341.286741

Fax 0341.286742

info@economieambientali.it

www.economieambientali.it



Confartigianato
Imprese

LECCO

CONFARTIGIANATO LECCO

Via Galileo Galilei, 1 - 23900 Lecco (LC)

Tel. 0341.250200

Fax 0341.250170

info@artigiani.lecco.it

www.artigiani.lecco.it